

BIGBOY

FREE MAGAZINE

IL MONDO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

Bimestrale a diffusione gratuita nei negozi di strumenti musicali - n.52 febbraio/marzo 2017



DUESENBERG PHONIC

LA NUOVA SEMI-HOLLOW
DELLA SERIE STARPLAYER TV



AMERIGO VERARDI

La canzone d'autore nell'originale sintesi stilistica del musicista/produttore brindisino.

a pagina 32



FONOPRINT 2.0

Lo studio di registrazione si trasforma in centro di ricerca, produzione e formazione di giovani autori.

a pagina 24



MAX CASACCI

Gli interessanti progetti musicali paralleli del chitarrista/produttore dei Subsonica.

a pagina 30

LIVE SOUND

PURE EMOTION

EVOX SERIES

TWO-WAY ARRAYS

EVOX è la soluzione professionale per le applicazioni live. I sistemi EVOX permettono l'incontro della tecnologia digitale con la musicalità e conciliano alta potenza e portabilità.

LIVE SOUND

Un sistema EVOX è il compagno di lavoro ideale per cantanti solisti e band, per performance strumentali e vocali. La straordinaria potenza e la grande affidabilità di EVOX sono il risultato di test approfonditi condotti con musicisti come voi.

DJ

EVOX è senza alcun dubbio la scelta più intelligente per un DJ. L'estrema profondità di risposta e l'incredibile qualità del suono infondono una carica inconfondibile a ogni festa. Facile da trasportare e veloce da installare.

CONFERENCES

La straordinaria limpidezza vocale e la riproduzione musicale dinamica fanno di EVOX uno strumento prezioso per conferenze e presentazioni.

1400 W
8x2" ARRAY
12" WOOFER

1400 W
8x4" ARRAY
15" WOOFER

800 W
5x2" ARRAY
10" WOOFER

EVOX 5

EVOX 8

EVOX 12

sound culture

www.rcf.it

RCF

TI ASPETTIAMO AL **prolight+sound**
4 - 7 APRILE, HALL 3.1, STAND C 91



BONUS STRADIVARI 2017

SE NON HAI MAI PROVATO UNA SA2200 QUESTO È IL MOMENTO
QUALITÀ, COSTRUZIONE E SUONO CHE HANNO CONVINTO CENTINAIA DI JAZZISTI STUDENTI E PROFESSIONISTI A SCEGLIERLA

Se hai sempre desiderato studiare su una chitarra di qualità, ma le tue tasche ti permettono l'acquisto di uno strumento più economico, non rinunciare al tuo sogno. Oggi puoi avere una **semiacustica jazz Yamaha** a un prezzo irripetibile!

Sei uno studente del Conservatorio, di un Istituto musicale pareggiato, di un liceo musicale o di un corso pre-accademico? Grazie al Bonus Stradivari*, puoi acquistare il tuo primo strumento musicale con uno sconto del 65% sul prezzo finale (fino a un massimo di 2.500 euro di sconto).

** informazioni disponibili presso le segreterie delle scuole di musica e presso i migliori rivenditori di strumenti musicali.*

Facebook - YamahaGUITARS
#yamahaguitars - #yamahaSA2200



ARTURIA®

YOUR EXPERIENCE • YOUR SOUND



BEAT

Arturia Drumbrute è una drum machine con sequencer analogica al 100% con funzionalità avanzate di editing e perfetto per ogni tipo di performance. L'ultimo esponente della famiglia Brute di Arturia, un efficace strumento per il beat-making con in dotazione il potente DNA del MicroBrute, MiniBrute e MatrixBrute.



 midiware

DRUM & BASS

Tra le notizie condivise di recente sul web ce n'è una che tira le conclusioni su uno studio della testata scientifica statunitense *Proceedings of the National Academy of Sciences*. Secondo quanto riportato, il gruppo di studiosi che ha analizzato il comportamento di un campione di individui durante l'ascolto di musica avrebbe stabilito che "il musicista più importante all'interno di una band è sicuramente il bassista". Nel loro studio, Michael J. Hovea, Céline Mariea, Ian C. Brucec e Laurel J. Trainor affermano: "Dopo diversi test su modelli biologicamente plausibili di apparati uditivi, si conferma la superiorità delle basse frequenze nell'ambito della codifica del tempo. Questo spiega come nella musica sia diffusa la pratica di affidare il ritmo a strumenti che emettono suoni bassi rispetto a quelli che trasmettono la melodia di un brano". In pratica se apprendiamo il ritmo di un brano musicale e ci facciamo coinvolgere seguendo la sua velocità battendo il piede o ballando, il merito va più ai suoni di frequenza più grave rispetto a quelli di frequenza più acuta. Dunque lo studio dà riscontro scientifico a cose che sappiamo già: il ruolo del basso continuo nella musica classica, quello della "sezione ritmica" della musica pop o del drum&bass nell'elettronica, in particolare all'accoppiata cassa batteria/basso. Affermare che il pubblico non sarebbe in grado di ballare se non ci fosse il basso elettrico è però una forzatura, perché, in termini scientifici, lo strumento con maggiore estensione sulle basse frequenze (e dunque con maggior potere di "trascinamento" ritmico) sarebbe il pianoforte. Il fatto è che, in molta della musica che ascoltiamo, il contributo in frequenza (e il ruolo ritmico) degli strumenti registrati cambia a seconda dei generi. Da decenni il ritmo viene affidato soprattutto alla cassa della batteria, alla quale vengono aggiunti sempre più "bassi profondi" che ne rafforzano così il potere di "trascinamento" ritmico.

piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile

Chiara Mojana

Hanno collaborato

Antonella Bocchetti, Piero Chianura,
Riccardo Sada

Foto di copertina:

Chitarra Duesenberg Starplayer TV Phonic

Progetto grafico

Bigbox Media Srl

Fotolito

Fotolito Plattenkopie

Via Giacomo Watt 15/6 -Milano

Stampa

Imprimart Srl

Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BIGBOX SRL s.u.

info@bigboxmedia.it

Sede Legale: via Del Turchino, 8
20137 Milano - Italia

Publisher

Piero Chianura

piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox

info@bigboxmedia.it

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano
n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge
675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/ 1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

AUDIO TECHNICA ATM350A

Evoluzione del classico ATM350, il nuovo modello ATM350a si adatta a varie soluzioni di montaggio per differenti strumenti. La nuova versione è stata anche reingegnerizzata per garantire la più alta qualità possibile delle performance anche per elevate pressioni sonore.

ATM350D è adatto alla ripresa della batteria acustica. Il nuovo sistema di montaggio progettato per essere

fissato anche nei punti di maggior sollecitazione dispone di clamp con molla di bloccaggio regolabile. L'aggancio è stato progettato in modo da permettere di accordare la batteria con il microfono montato. Questa particolarità è molto comoda per i musicisti in tour che così possono rimuovere solo il microfono e il collo d'oca senza rimuovere la clamp.

Il collo d'oca da 5" -12,7 cm con clip universale fa del modello ATM350U l'ideale per il sax o gli ottoni, anche se può essere applicato su quasi tutti gli strumenti. Il montaggio è facile e sicuro sugli strumenti o su qualsiasi altra superficie grazie al morsetto rivestito in gomma e con vite di bloccaggio. Il collo d'oca è fissato sulla clip in modo che si possa fissare il microfono esattamente dove si vuole e suonare liberamente sapendo che il microfono non si muoverà. Disponibile anche per radiomicrofono AT350UcW. ATM350UL è simile all'ATM350U e con la stessa clip di montaggio ma con un collo d'oca da 9" -22,8 cm che lo rende adatto per tuba, bongo o per chi preferisce posizionare il microfono più lontano dagli strumenti.

ATM350PL (nella foto) ha in dotazione un aggancio magnetico che permette di fissarsi facilmente al telaio in ghisa del pianoforte. Può essere posizionato sia in orizzontale che in verticale. La base magnetica è protetta da un feltro per non danneggiare la superficie di appoggio.

La caratteristica del sistema di montaggio dell'ATM350W sta invece nello strip in velcro regolabile che permette un facile posizionamento su tutti gli strumenti in legno. Lo smorzamento della risonanza dello strumento è ridotta al minimo grazie al particolare sistema di fissaggio realizzato appositamente. L'imbottitura in gomma garantisce un posizionamento perfetto durante la performance. È possibile regolare il posizionamento del microfono grazie al collo d'oca da 5" -12,7 cm.

ATM350UcW è la versione per radiomicrofono con clip di montaggio universale, collo d'oca 5" -12,7 cm, cavo di connessione al bodypack di 1,4 m e connettore autobloccante HRS4.

Info: Sisme - www.sisme.com



IL NUOVO SITO WEB DI CASIO

Casio ha rinnovato il proprio sito rendendolo più agile e veloce nella navigazione, con un design moderno e ampi servizi e storie sul mondo di Casio Music. Questi fattori chiave del restyling del sito www.casiomusic.it assicurano che anche i musicisti "on the road" possano sperimentare per intero tutte le caratteristiche del sito web sui loro dispositivi mobili (smartphone, tablet).



Per mostrare tutte le sfaccettature di Casio Music, il sito web offre informazioni sulle più recenti novità tecniche, dalle tastiere della serie MZ-X agli innovativi pianoforti digitali Celviano Grand Hybrid, così come un'ampia scelta di esempi musicali, video e progetti didattici per giovani musicisti e talenti. Oltre alla versione in Italiano, il sito web è anche accessibile in inglese, francese e tedesco. Altre lingue Europee arriveranno entro la fine dell'anno.

Info: Casio Italia - www.casiomusic.it



MILLIONS SAW THE APPLE FALL,
ISAAC NEWTON ASKED "WHY"?

MILLIONS SAW STANDS BREAK,
WE ASKED "WHY"?

Gravity[®] 
stand your ground.

SCOPRI I NOSTRI INNOVATIVI TRIPODI PREMIUM

colori disponibili:



CATEGORY
MICROPHONE
STANDS

DESIGNED & ENGINEERED
IN GERMANY.



www.facebook.com/gravitystands
www.youtube.com/gravitystands
blog.adamhall.com

find out more:
www.gravitystands.com
Gravity[®] is a brand of Adam Hall Group.

CHITARRE CHARVEL SAN DIMAS STYLE 2

Charvel espande la serie Pro-Mod Series con l'introduzione di un'ampia gamma di modelli San Dimas Style 2 disponibili anche in versione mancina. Progettate per gli shredder, queste chitarre sono dotate di innovativi elementi di design volti a estremizzarne le prestazioni, combinando lo stile Charvel con le moderne performance. Le nuove San Dimas Style 2 sono dotate di molte varianti di finitura e materiali, inclusi corpi in frassino, ontano o okoume, ponti fissi o Floyd Rose, 6 o 7-corde, tastiere in acero o palissandro e versioni mancine.

Le Pro-Mod San Dimas Style 2 HH FR e HH FR M sono dotate di corpo in ontano, manico in acero con tastiera a curvatura variabile da 12"-16" in acero o palissandro, segnatasti a dot, regolazione del truss rod a fine tastiera e 22 tasti jumbo. Gli strumenti sono equipaggiati con pickup Seymour Duncan JB TB-4 al ponte e Seymour Duncan '59 SH-1N al manico, pilotati da un selettore a tre posizioni a lama. Il controllo del volume nasconde un push/pull coil split per ancora maggiore versatilità, mentre il controllo di tono No-Load funziona normalmente nelle posizioni da 1 a 9, mentre in posizione 10 si esclude completamente dal circuito, permettendo al percorso di segnale di restare ancora più puro. Il ponte è un Floyd Rose double-locking con scasso, per la massima escursione e l'utilizzo più estremo. La San Dimas Style 2 HH è disponibile in Metallic Black con hardware nero, mentre la HH FR M è disponibile in Satin Red con hardware nero o in Satin Silver con hardware cromato.

Sono disponibili altre versioni della serie San Dimas Style 2 in legni, meccaniche e finiture differenti.

Il modello a 7 corde Style 2-7 HH HT ASH ha corpo in frassino e manico in due pezzi di acero con rinforzi in grafite. La tastiera è in palissandro con raggio di curvatura variabile da 12"-16" e 24 tasti jumbo. I pickup sono un Seymour Duncan Nazgûl al ponte e un Seymour Duncan Sentient al manico, controllati da un selettore a tre posizioni con push/pull coil split sul potenziometro del volume per una ancor maggiore versatilità, mentre il controllo di tono No-Load funziona normalmente nelle posizioni da 1 a 9, mentre in posizione 10 si esclude completamente dal circuito, permettendo al percorso di segnale di restare ancora più puro. Il ponte è un Charvel HT7 string-through-body fisso. Disponibile in Charcoal Gray con hardware nero e nella versione con corpo in Okoume e tastiera in acero (anche in finitura Natural Okoume con hardware nero).

Info: M.Casale Bauer - www.casalebauer.com





Takamine

ON THE ROAD TO MAGOME

TAKAMINE LTD-2017 MAGOME è il tributo alla maestria artigianale di questa Regione.
La stessa Regione in cui Takamine Guitars realizza ancora oggi con cura e passione le proprie chitarre.

011 908 41 69
011 908 78 32
info@gold-music.it
www.gold-music.it




GOLDMUSIC

#beambitious



/goldmusic srl

FENDER AMERICAN PROFESSIONAL

È una nuova collezione di strumenti professionali che invita una nuova generazione di musicisti a esprimersi grazie a una originale linea di strumenti professionali. In grado di onorare modelli classici della tradizione Fender. Nasce con l'obiettivo di portare quattro strumenti leggendari, dal design unico, ad un nuovo livello, grazie a caratteristiche che mirano alla soddisfazione del musicista, in modo da incontrare le esigenze di artisti di tutte le età e tutte le generazioni, oltre che di tutti gli stili musicali. Costruita a mano negli Stati Uniti, la serie American Professional presenta nuove versioni dei classici design di Stratocaster (nella foto), Telecaster, Precision Bass e Jazz Bass, aggiungendo anche nuove piattaforme quali Tele Deluxe, Jaguar e Jazzmaster, dotate di un timbro personale, di elettronica flessibile e versatile e dei nuovi pickup V-Mod Jazzmaster. L'introduzione delle piattaforme Jazzmaster e Jaguar nella serie American Professional testimonia la rinascita delle chitarre offset. Gli strumenti sono dotati di caratteristiche come i nuovi pickup realizzati dal guru Tim Shaw, il nuovo profilo di manico "Deep C", la nuova elettronica, il capotasto in osso e tasti più stretti ed alti che facilitano i bending.

In totale verranno lanciati 16 nuovi modelli e 11 colori, inclusi tre nuovi colori chiamati Sonic Gray, Antique Olive e Mystic Seafoam. Questi strumenti sono il frutto di una tradizione che trae le sue origini in alcuni dei più leggendari chitarristi di sempre, come Jimi Hendrix, Kurt Cobain, Eric Clapton, David Gilmour, Pete Townshend e molti altri.

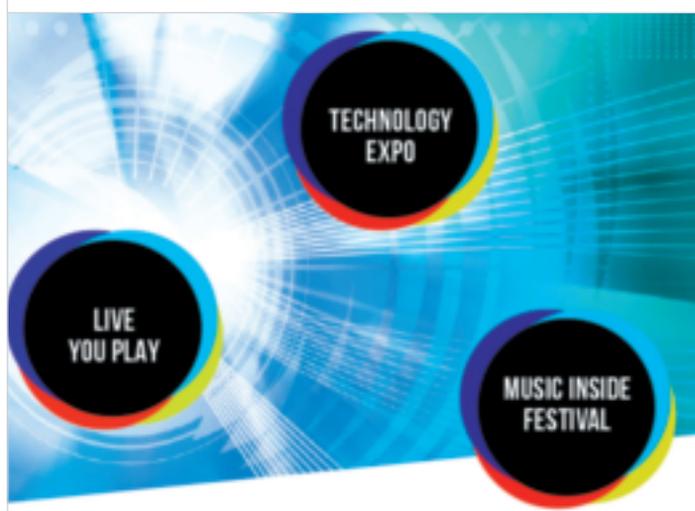
Info: M.Casale Bauer - www.casalebauer.com



MUSIC INSIDE RIMINI APRE A IBTS

La seconda edizione di Music Inside Rimini, organizzata da Italian Exhibition Group alla Fiera di Rimini dal 7 al 9 maggio prossimi, apre le porte a una nuova iniziativa interamente dedicata al mondo Professional Video Et Broadcast che vede come protagonista il know-how di IBTS (Italian Broadcast Et Technology Show).

A completamento dell'offerta, nel contesto della manifestazione rivolta ai professionisti dello show business, e che già prevede cinque aree quali Technology Expo, LiveYouPlay, Innovation4Entertainment, Music Inside Festival e Sistemi Integrati, quest'anno gli operatori del settore audio-video potranno dunque avere accesso a un ulteriore spazio, pensato per dare risposte concrete a un settore sempre in grande evoluzione.



La nuova area Professional Video Et Broadcast è stata studiata non solo come momento di incontro tradizionale tra produttori e pubblico professionale, ma anche come opportunità formativa. Infatti, durante i tre giorni di Music Inside Rimini, è previsto un fitto calendario di workshop di approfondimento sia tecnico, come per l'utilizzo dei gimbal o la corretta creazione dell'audio in supporto al video, sia più trasversale, quali per esempio gli aspetti legali alle produzioni audio-video.

L'inserimento di IBTS nella nuova area di Music Inside Rimini è stata una scelta strategica importante, che permette di fornire, all'interno di un unico contesto, una visione ancora più completa del settore audio-video professionale.

Info: Music Inside Rimini - www.musicinsiderimini.it

CAMBIA LA POLARITA' **DOPO LA REGISTRAZIONE**

// LCT 640 TS

MICROFONO A CONDENSATORE A DIAFRAMMA LARGO CHE PERMETTE DI VARIARE IL DIAGRAMMA POLARE **IN POST PRODUZIONE**

// DUAL OUTPUT MODE
LCT 640 TS fornisce separatamente il segnale della capsula anteriore e di quella posteriore, permettendo di scegliere qualsiasi diagramma polare anche dopo la registrazione.

// POLARIZER PLUG-IN
Polarizer è un recentissimo plugin per registrazione su DAW. Consente di cambiare o accordare finemente la polarità durante la post-produzione, sia su PC che Mac. Polarizer supporta VST, AU e AAX.

// PERFECT MATCH TECHNOLOGY
Qualsiasi LCT 640 TS potrà formare sempre coppie abbinato, rendendolo pertanto strumento ideale per le registrazioni professionali stereo e surround.

// ONE MIC STEREO RECORDING
Puoi registrare in stereo con un solo LCT 640 TS utilizzando la modalità Dual Output e regolando l'ampiezza della stereofonia successivamente nella tua DAW!



POLARIZER PLUG-IN INCLUDED!

Compatibile con PC e MAC e gestibile come plugin VST, AU e AAX.



FRENEEXPORT
Music Gear since 1976

www.frenexport.it



LEWITT

www.lewitt-audio.com



FINALE VERSIONE 25 IN ITALIANO

Finale è da sempre riconosciuto come l'unico software di notazione musicale in grado di realizzare qualunque partitura. Il famosissimo programma è stato ora completamente riscritto a 64-bit e include molti miglioramenti che concorrono a offrire un'esperienza di utilizzo ancora migliore rispetto alle versioni precedenti. Inoltre sono state aggiunte nuove funzioni per la sincronizzazione con altri software, nuovi suoni e sono state implementate nuove features che permettono di condividere al meglio la propria musica.

Finale 25 dispone di un nuovo motore audio e del nuovo Aria Player per una riproduzione immediata e di grande qualità. C'è una nuova importante funzione sugli strumenti traspositori: inserendo le note di uno strumento traspositore si sentirà sempre, anche durante l'inserimento, l'intonazione corretta. È stata aggiunta una nuova funzione di riordino dei righe e una nuova legatura di frase tratteggiata richiesta dall'editoria. È stato automatizzato e semplificato l'inserimento testi e l'inserimento accordi, mentre è disponibile una modalità semplificata per l'inserimento di indicazioni di tempo personalizzate. La nuova versione prevede l'ampliamento del formato MusicXML per una totale condivisione dei lavori tra utenti e software oltre che l'ampliamento delle schede di lavoro e degli esercizi per gli insegnanti.

Info: Midi Music - www.midimusic.it



MUSIKMESSE DRUM CAMP E GUITAR CAMP

È stata completata la line up degli artisti presenti al Drum Camp, evento batteristico all'interno della Musikmesse che si terrà alla fiera di Francoforte dal 5 al 8 aprile prossimi. Si tratta di otto star della scena batteristica internazionale che offriranno al pubblico della fiera performance quotidiane utilizzando i drum set che usano normalmente in tour all'interno del cosiddetto "Blood, Sweat and Tears Box", la cabina professionale allestita nel mezzo del padiglione 11.0, e all'interno della quale i visitatori potranno ascoltare e osservare i loro beniamini. Dopo le performance, tutti i batteristi saranno disponibili per autografi e domande sui drum set utilizzati e sulle loro tecniche esecutive. Gli ultimi quattro importanti artisti confermati sono Karl Brazil (Robbie Williams), Will Hunt (Evanescence e Vasco Rossi), Chris Coleman (Chaka Khan) e Veronika Lukesova (Rock meets Classic, Kiske/Somerville).

Altri quattro musicisti saranno presenti al Drum Camp a copertura di tutti i generi musicali: Jost Nickel (Jan Delay), Alex Landenburg (Luca Turilli's Rhapsody), Michael Schack (Netsky) e l'artista indipendente Anika Nilles. Inoltre saranno organizzate masterclass per gli appassionati di batteria presso il Drum College, localizzato accanto al Drum Camp. Due volte al giorno, l'insegnante Mike

Johnston terrà delle sessioni di tecnica mentre i batteristi Jost Nickel e Anika Nilles terranno un loro workshop.

Il successo ottenuto lo scorso anno dal Drum Camp ha spinto gli organizzatori ad allestire anche un analogo Guitar Camp, a cui parteciperanno chitarristi come Jeff Waters (Annihilator), Jen Majura (Evanescence) e Dennis Holmes. Ci sarà anche Steve Stevens con una speciale performance in fiera nella giornata di sabato. Anche il Guitar Camp si terrà nel padiglione 11.0.

Info: Musikmesse - www.musikmesse.com





FIM

26/27/28

MAGGIO 2017

LARIOFIERE

ERBA (CO)



David Jackson
ex Van Der Graaf Generator



David Knopfler
co-fondatore Dire Straits



David Cross
ex King Crimson

FIERA INTERNAZIONALE DELLA MUSICA

EXPÒ

STRUMENTI MUSICALI • ETICHETTE DISCOGRAFICHE • LIUTAI
EDIZIONI MUSICALI • AGENZIE DI SPETTACOLO • DISCHI • VINILI

SEMINARI & MEETING

WORKSHOP • CONFERENZE • INCONTRI D'AUTORE

PERFORMANCE E OSPITI INTERNAZIONALI

SHOWCASE • JAM SESSION • DIMOSTRAZIONI • PREMIAZIONI

CONTATTI:

MAIL: info@fimfiera.it | TEL. +39 010 86 06 461

 WhatsApp: +39 347 48 34 600

 Facebook: www.facebook.com/fimfiera

 YouTube: www.youtube.com/fimfiera

 Twitter: <https://twitter.com/fimfiera>

 Instagram: www.instagram.com/fimfiera

www.fimfiera.it



BIGBOX



HK AUDIO LUCAS NANO 602

Il compatto sistema attivo di diffusione audio Lucas Nano di HK Audio è rivolto a musicisti e dj che desiderano un PA system efficiente ma facilmente trasportabile.

Come tutti i modelli della serie 600, anche Lucas Nano 602 è in grado di generare un suono ricco e dettagliato, di grande intelligibilità sulle voci e un'estensione significativa sulle basse frequenze. Questo sistema stereo + sub è ottimizzato per una messa in opera veloce in contesti di diffusione per un pubblico di circa 120 persone, con una potenza di 460 watt e 130 dB di pressione sonora.

Lucas Nano 602 è costituito da due satelliti (con un cono da 4,5" + tweeter da 1") e un sub (con cono da 10") dal peso complessivo di 16.3 kg facile da trasportare con una sola mano, grazie alla possibilità di inserire i due satelliti nel sub, e pronto all'uso in pochi secondi.

Il pannello di controllo dispone di un ingresso stereo per il collegamento di un mixer, un DJ controller, una tastiera o un riproduttore audio. Il contributo delle basse frequenze e il bilanciamento stereo sono regolabili e il sistema può essere utilizzato sia in mono che in stereo.

Info: Gold Music - www.gold-music.it



JENSEN TORNADO STEALTH

Jensen Speaker ha presentato una nuova linea di altoparlanti per chitarra: i Jensen Tornado Stealth. La linea deriva direttamente dal Jensen Tornado 12, che a oggi è uno degli altoparlanti di maggior successo della linea Jet, visto che, per esempio, Fender lo ha adottato per il Twin Reverb Signature di George Benson, Mad Professor per la sua nuova cassa Porter112 e per tutti gli amplificatori combo del 2017, e anche nel canale retail/aftermarket, le vendite del Tornado 12 sono in continua e costante ascesa. Le qualità timbriche di questi speaker sono quelle di un classico altoparlante di gusto americano, bilanciato e versatile, mai troppo aggressivo, con grande tenuta in potenza e dal peso molto ridotto (meno di 2 kg), grazie all'esclusivo complesso magnetico al Neodimio realizzato da Jensen. Oggi il peso ridotto e la maneggevolezza sono elementi fondamentali per il pubblico, così i Tornado Stealth vedono sì ridotto il peso, ma senza alcun compromesso timbrico. Questi altoparlanti suonano come degli altoparlanti classici, con tutta la presenza, potenza e peso (quello sonoro...) che ci si aspetta. Per farlo, è stato realizzato un complesso magnetico al neodimio dalle caratteristiche meccaniche molto

simili per filosofia e realizzazione, a quelle dei tradizionali magneti AlNiCo. Il Neodimio di Jensen è stato progettato per comportarsi elettricamente come un AlNiCo, e fa suonare l'altoparlante come un AlNiCo sia come timbro che come "feel" e come dinamica. La scelta di dotare questa linea di altoparlanti di una finitura nera opaca, e di una campana di alluminio, a coprire il magnete, che riprenda con proporzioni più moderne, la classica campana dei Jensen Vintage Alnico, sta a indicare un look notturno, moderno, con il magnete invisibile, come i Jet militari dotati di tecnologia Stealth, che li rende, appunto invisibili ai radar nemici. I modelli nella linea Stealth sono tre: Tornado Stealth 65, con bobina mobile da 44mm, e un suono versatile, caldo, classic rock; Tornado Stealth 80, con doppio magnete Neodimio, bobina mobile da 50mm, e un suono moderno, contemporary rock, presente sugli alti, profondo e compatto sui bassi; Tornado Stealth 100, direttamente derivato dal Tornado 12, che ne riprende il carattere bilanciato, versatile, strepitoso sui suoni puliti e crunch.

Info: Sica - www.sica.it



Tanglewood[®] Java



Acustica orchestra,
tavola in abete,
fasce in amara,
fondo in amara e
mango spalted,
manico in nato,
tastiera e ponte in
sonokeling, scala
650mm, filettature
in mogano,
meccaniche vintage
aperte nickelate,
corde D'Addario
EXP16, finitura
naturale lucida.

TWJFS

street price: euro 298,00!



Acustica elettrificata
dreadnought a spalla
mancante, tavola in
cedro massello, fasce in
amara, fondo in amara e
mango spalted, manico
in nato, tastiera e ponte
in sonokeling, scala
650mm, filettature in
mogano, meccaniche
vintage aperte nickelate,
preamplificatore
Fishman Sonitone/
Fishman Presys, corde
D'Addario EXP16,
finitura naturale lucida.

TWJDCE

street price: euro 497,00!

Semplicemente perfetta.

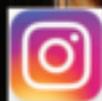
nuova distribuzione!

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA

MASTER

MUSIC s.r.l.

la musica che c'è in te
www.master-music.it



mastermusic srl mastermusic srl

SE V SERIES DYNAMICS

J Per la prima volta in assoluto sE Electronics, nota in tutto il mondo per il Reflexion Filter e i suoi microfoni da studio a condensatore, entra nel mercato dei microfoni dinamici con due modelli professionali pensati per il live. sE V7 e V3 sono microfoni dinamici ideali per applicazioni vocali live. Grazie a un suono neutro e ben bilanciato, hanno un'ottima risposta anche con altre sorgenti come ampli per chitarra, fiati, tamburi e cori sia in studio che dal vivo. Il corpo (costruito interamente in metallo) molto robusto, la griglia in maglia di acciaio inossidabile e i contatti del connettore XLR placcati in oro assicurano lunga durata al microfono senza rischio di corrosione.

La costruzione artigianale, come sempre affidata da sE Electronics a personale altamente qualificato, l'utilizzo di magneti al neodimio, la bassa tolleranza in fase di produzione, garantiscono elevata sensibilità, grande qualità sonora e affidabilità al di sopra della media. Il filtro antivento interno riduce i disturbi indesiderati come il soffio del vento e ha anche funzione di anti-pop, attenuando le consonanti esplosive in maniera molto efficace. Grazie all'unica e innovativa bobina in alluminio, il V7 in modo particolare presenta un suono aperto e brillante in grado di esaltare la voce. Il design sofisticato della capsula con figura polare super cardioide aiuta a isolare la voce dagli altri strumenti sul palco. Inoltre riduce in maniera molto efficace i rientri dagli altri strumenti e assicura elevati valori di gain prima del feedback.

I rumori indesiderati assai frequenti in situazioni live, come anche quelli provocati dalla mano che tiene il corpo del microfono, sono eliminati grazie all'innovativo sistema di sospensione interno della capsula (brevettato). Insieme al microfono V7 / V3 la confezione contiene un adattatore per asta microfonica normale e ad attacco piccolo, l'antivento interno e una pratica borsa. Info: Midiware - www.midiware.com



3 MAGGIO VERONA | 4 MAGGIO ROMA | 5 MAGGIO MILANO
STEVE GADD BAND
ITALIAN TOUR

STEVE GADD BATTERIA
MICHAEL LANDAU CHITARRA
JIMMY JOHNSON BASSO
KEVIN HAYS PIANO
WALT FOWLER TROMBA



PER INFORMAZIONI
info@zenart.it | www.zenart.it





BONUS STRADIVARI 2017

LA BATTERIA PIÙ SUONATA AL MONDO
PROGETTATA CON STEVE GADD

CON BONUS STRADIVARI
FINALMENTE ACCESSIBILE.

Se hai sempre desiderato di suonare su una batteria Yamaha, ma le tue tasche ti permettono l'acquisto di uno strumento di qualità inferiore, non rinunciare al tuo sogno di possedere una batteria **Recording Custom!**

Sei uno studente del Conservatorio, di un Istituto musicale pareggiato, di un liceo musicale o di un corso pre-accademico? Grazie al Bonus Stradivari*, puoi acquistare il tuo primo strumento musicale con uno sconto del 65% sul prezzo finale (fino a un massimo di 2.500 euro di sconto).

** informazioni disponibili presso le segreterie delle scuole di musica e presso i migliori rivenditori di strumenti musicali.*

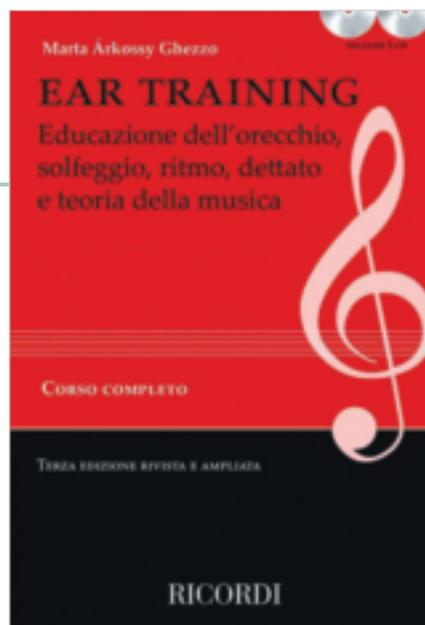
Facebook - Yamahadrums
#yamahadrums

 **YAMAHA**

EAR TRAINING

Il formato di questa pubblicazione (un A5 di quasi 450 pagine) fa capire che ci troviamo di fronte a un testo di riferimento. Scritto, rivisto e ampliato in terza edizione da Marta Arkossy Ghezze, si tratta di una delle più autorevoli risorse per lo studio dell'ear training nell'educazione musicale contemporanea. Traduzione in italiano dell'originale francese *Solfège*, comprende molti nuovi esercizi per l'ear training, il canto a prima vista, il ritmo e il dettato, coprendo uno spettro di stili che vanno dal classico al contemporaneo. I due CD allegati includono i 51 dettati musicali suonati con vari strumenti, con riferimento nel testo al numero della traccia del CD. Mentre gli studenti progrediscono passando dagli esercizi semplici a quelli complessi, seguendo queste lezioni interrelate, i risultati, secondo quanto scrive Mel Powell nella sua prefazione, hanno del miracoloso.

Info: Hal Leonard MGB - www.halleonardmgb.it



70 CLASSICI FACILI PER PIANOFORTE

70 EASY CLASSICS FOR PIANO



70 CLASSICI FACILI PER PIANOFORTE

Da Ricordi arriva questa raccolta di brani classici per pianoforte facili da suonare. Sono 70 pezzi che attraversano 250 anni di storia della musica, passando per tutti i compositori che hanno segnato il repertorio di questo strumento (da Scarlatti a Schoenberg). Naturalmente le partiture sono state revisionate per essere eseguite seguendo diteggiature corrette e suggerimenti per l'esecuzione.

70 Classici Facili per pianoforte è un utile strumento didattico per un primo approccio al pianoforte attraverso il suo grande repertorio. Sono contenuti brani di Albéniz, Johann S. Bach, Bartók, Beethoven, Chajkovskij, Chopin, Clementi, Debussy, Granados, Grieg, Händel, Haydn, Janàček, Liszt, Mendelssohn B., Mozart, Reger, Satie, Scarlatti, Schoenberg, Schubert, Schumann e Strauss.

Info: Hal Leonard MGB - www.halleonardmgb.it

25 PIAZZOLLA TANGOS

Si tratta di un elegante volume che raccoglie 25 celebri tango (e milonga) di Piazzolla per pianoforte e sax alto (con allegate le partiture per il solo saxofono). Stampato da Boosey&Hawkes in lingua inglese (che riguarda in pratica la sola pagina biografica di Piazzolla), comprende i seguenti brani: Artisan 1, Ausencias, Chanson De La Naissances, Dansée, Duo I, El Viaje, Fracanapa, La Chanson Du Popo, Libertango, Los Suenos, Milonga, Milonga For Three, Milonga Picaresque, Mumuki, Nuevo Mundo, Oblivion, Ouverture, Psicosis, Sensuel, Sentimental, Sin Rumbo, Street Tango, Tango Final, Todo Fué e Vuelvo Al Sur.

Info: MdS Music Distribution Service

www.mds-partner.com - www.boosey.com/shop



fino a
300€



BONUS
STRADIVARI 2017:

CASIO RILANCIA!



CASIO porta da € 200 a € 300 il contributo aggiuntivo sui modelli di punta Grand Hybrid GP-400 e GP-500 e conferma l'importo di € 200 su GP-300 e AP-700.

CELVIANO
Grand Hybrid



I pianoforti interessati all'iniziativa sono i cinque modelli (GP-500BP, GP-400BK, GP-300BK, GP-300WE e AP-700BK) della nuova linea Celviano Grand Hybrid, ideata in collaborazione con C. Bechstein.

La nuova versione del Bonus Stradivari, valida a partire da gennaio 2017, prevede l'estensione a

tutti i corsi di Conservatori, Istituti Superiori di Studi Musicali ed enti abilitati a rilasciare titoli riconosciuti Afam, nonché a tutti i licei musicali. L'importo del bonus è un contributo pari al 65% del valore dello strumento (fino a un massimo di € 2.500), erogato come sconto immediato sul prezzo di vendita.

ASSOCIATI
ITALIANI
EGB
EUROPEAN
GUITAR
BUILDERS

LE NOTIZIE PUBBLICATE SU QUESTE PAGINE DI BIGBOX RIGUARDANO L'ATTIVITÀ DI COSTRUTTORI ITALIANI CHE ADERISCONO A EGB EUROPEAN GUITAR BUILDERS. EGB ASSOCIA COSTRUTTORI PROFESSIONISTI DI CHITARRE E BASSI IN TUTTA EUROPA. A LIVELLO ITALIANO EGB È IMPEGNATA A PROMUOVERE LA PROFESSIONALITÀ A SALVAGUARDIA DEL MADE IN ITALY E DEL LAVORO ARTIGIANALE, CONTRASTANDO IL LAVORO IN NERO E GARANTENDO UN PRODOTTO/SERVIZIO A "REGOLA D'ARTE". PER INFORMAZIONI SU EGB: WWW.EUROPEANGUITARBUILDERS.COM [HTTPS://EGBITALIA.WORDPRESS.COM](https://egbitalia.wordpress.com)



CORSI DI LIUTERIA DA MANNE

Vuoi imparare a costruire una chitarra elettrica o un basso elettrico? Vuoi imparare a regolare o riparare chitarre e bassi acustici ed elettrici?

Nel laboratorio Manne si tengono vari tipi di corsi individuali di liuteria moderna che danno la possibilità di imparare dall'esperienza di chi dal 1987 ha costruito e venduto 2.700 strumenti in 16 paesi nel mondo. È possibile imparare ad unire le conoscenze classiche del liutaio alle moderne innovazioni, la ricerca di strade nuove che sono il risultato naturale della nostra storia artigianale.

Informazioni sul sito web: www.corsiliuteriamoderna.com

UN'ELETTRICA O UN'ACUSTICA? PERCHÉ DOVER SCEGLIERE?

Avete capito bene: non dovrete più passare da una chitarra all'altra, ma potrete avere tutto in un unico strumento!

Possibilità di miscelare il suono acustico e quello elettrico agendo su un semplice selettore, volumi e tono separati, doppia uscita jack con la possibilità di avere un'uscita piezo dedicata.

Informazioni sulla pagina Facebook **Liuteria Fabiano Scuffi** e sul profilo Fabiano Scuffi Liutaio.

MOV GUITARS A MILANO

Anche quest'anno gli strumenti firmati Viola saranno presenti a diverse manifestazioni di musica e strumenti.

Il prossimo 26 Marzo avrete l'occasione di vedere, toccare e provare i modelli SP e Venezia al Custom Shop Milano, al Palazzo Stelline di Milano, sala C stand C01.

Informazioni: MOV Guitars - www.movguitars.com e MOVGuitars su Facebook, Instagram e Twitter



DI DONATO GUITARS AL NAMM 2017

Di Donato Guitars ha partecipato con successo all'ultimo NAMM Show in California all'interno del prestigioso "Boutique Guitar Showcase", gruppo selezionatissimo di liutaio da tutto il mondo. Tra questi basta ricordare Steve Klein, Andy Manson, Teuffel, Spalt ed altri importanti.

Solamente 25 artisti per un vero e proprio showcase di altissimo livello, che ha riscosso tantissimo successo all'interno dell'importante manifestazione statunitense, confermando l'importanza e l'interesse nei confronti degli strumenti artigianali di fascia alta.

Informazioni sul sito web:

Di Donato Guitars

www.didonatoguitars.it



JACARANDA E ROBERTO FAZARI: JD MASTER

Calda e profonda, dolce e arrabbiata. La JD Master è la nostra interpretazione di un grande classico. Solid body carved top, con manico incollato e ponte fisso. Non si tratta però di un clone, la JD è una chitarra che ha una sua personalità forte e che è ormai divenuta un classico a sé.

Tra i tanti musicisti che l'hanno scelta per la loro professione c'è Roberto Fazari: chitarrista, docente della Rock Guitar Academy e autore di metodi didattici della collana RGA-Volontè Et Co., turnista e arrangiatore.

Roberto Fazari, insieme a Donato Begotti e Andrea Filippone, dal 7 al 18 Marzo suonerà in vari negozi italiani: 7 marzo Lenzotti Modena, 9 Marzo Niccolai (PT), 10 Marzo Musicarte (AN), 11 Marzo Giocondi (AP), 17 Pordenone, 18 Marzo Essemusic (TV).

Un'occasione per ascoltare e provare dal vivo la JD Master in giro per l'Italia!

Informazioni: Jacaranda - www.jacaranda.it



GIULIO NEGRINI GUITARS BREA PK6TTS CLAUDIO PIETRONIK SIGNATURE

Dopo un paio di anni con la sua Brea PK6, Claudio Pietronik ha chiesto a Giulio Negrini un altro modello esteticamente simile.

Dal dolce, caldo e sensuale carattere della GNG che già abbraccia, Claudio voleva allargare la sua paletta timbrica con uno strumento più chiaro, pulito, fuori dal mix e versatile, quindi Negrini ha optato per un pickup sustainer che mantiene infinitamente in vibrazione le note (come un e-bow), e il sistema di tastaggio True Temperament per avere sempre intonazione perfetta.

Utilizzando un manico avvitato anziché incollato, è stato aperto il suono, partecipa anche la scala più lunga da 25.5" e il corpo in Alder, accoppiato con un bellissimo top in pioppo figurato italiano, un manico in acero roasted (trattato termicamente per migliorarne stabilità e timbrica) e una tastiera in beano striato.

I pickup sono stati completamente ridisegnati per il nuovo concept. Gli intarsi sono stati concepiti partendo dal suo logo, realizzati in materiale fosforescente blu per la massima visibilità in ogni situazione.

Informazioni: GNG
Giulio Negrini Guitars
www.negriniguitars.com



BLACKBEARD GUITARS

Le piccole realtà come Blackbeardguitars hanno delle limitazioni rispetto ai grandi marchi, ma anche delle peculiarità.

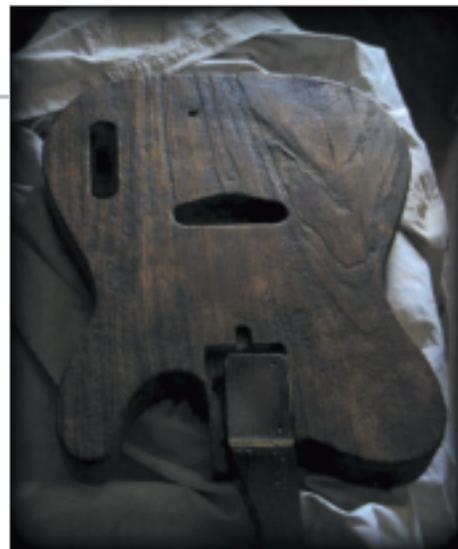
Se non si hanno le stesse potenzialità e i numeri della produzione industriale è vero che ci si può permettere alcune "licenze poetiche". Per esempio, un fattore su cui Blackbeardguitars pone sempre molta attenzione è la destinazione d'uso di ogni pezzo su cui lavora. Ogni pezzo di legno ha una sua storia e sue proprie caratteristiche. Che sia pino, acero, frassino, ognuno è diverso e ha un'attitudine diversa dagli altri.

Blackbeardguitars può permettersi

il lusso, al contrario dei grandi marchi, di guidare ogni pezzo verso la destinazione che ritiene la più adeguata: un vecchio pezzo di pioppo come quello in foto, diventerà un basso a scala corta con corpo telecaster.

Il legno parla, diamogli ascolto.

Informazioni: Blackbeard Guitars - www.chitarrebarbanera.it



LEGNO E CORDE SHREK

ShreK ha il corpo formato da un sandwich di cedrella, ebano e acero quilted; il manico in cedrella con tastiera in ebano, ha la paletta inclinata di 11° con la cava per la regolazione del truss rod a doppia azione. La caratteristica peculiare di ShreK è la larghezza al capotasto, 48mm, e di 61 mm al XII tasto. Ciò permette di mantenere la posizione della mano sinistra pressoché simile in tutte le parti della tastiera facilitando la diteggiatura a mani di grandi dimensioni. I pick up sono single artigianali PKV, in conf. VVT e hardware Shaller.

Ps: Il perché del nome è facilmente intuibile.

Informazioni: Legno e Corde
Guitars - www.legnoecorde.com



DUESENBERG STARPLAYER TV PHONIC

IL FASCINO RETRÒ DI UNA SEMIACUSTICA MODERNA

Leonardo Chiara

La tedesca Duesenberg è riuscita ad affascinare molti chitarristi con i suoi strumenti belli esteticamente e tecnicamente affidabili. Duesenberg nasce alla fine degli anni Ottanta, ma solo negli anni Novanta ripropone con la serie Starplayer i valori estetici dei primi del Novecento (quando il marchio americano Duesenberg Automobile & Motors Company si affermava sul mercato automobilistico con le sue eleganti e lussuose auto). Lo stile, il design e le finiture retrò delle chitarre Duesenberg, insieme all'uso di avanzate tecnologie di costruzione sia in fatto di liuteria che di elettronica (macchine che

imitano l'avvolgimento manuale irregolare di quel tempo, verniciature e finiture custom) hanno fatto innamorare chitarristi come Joe Walsh (Eagles), Keith Richards e Ron Wood (Rolling Stones), Billy Gibbons (ZZ Top), Johnny Depp e molti altri anche Italiani (Ligabue e Zucchero), molti dei quali hanno posato volontariamente accanto ai loro nuovi affascinanti strumenti per promuovere il marchio.

Nel catalogo Duesenberg ci sono diverse serie di chitarre e bassi (ampli valvolari e stompbox), ma la Starplayer è ancora la serie più famosa del marchio.

Dopo aver presentato nel 2016

l'elegante accoppiata di chitarra e basso Alliance Black Hole Sun Soundgarden per la band di Chris Cornell, quest'anno il costruttore tedesco ha lanciato un nuovo modello Alliance Mike Campbell (nuova finitura), la Alliance Wolfgang Niedecken (una signature del noto musicista tedesco), la solid body in mogano Bonneville e la nuova semi-hollow Starplayer TV Phonic.

STARPLAYER TV PHONIC

Si tratta di una semiacustica in abete laminato a una spalla mancante con una buca a "f" sulla parte superiore del corpo e battipenna in plexiglas dorato, caratteristico del marchio

Duesenberg. Lo strumento ha due pickup (humbucker Grand Vintage al ponte e Domino P90 al manico) con la nuova copertura Phonic che lo stesso costruttore tedesco ha implementato sui suoi strumenti per personalizzarli ulteriormente. Lo switch dei pickup è di tipo rotativo a quattro posizioni: pickup 1, pickup 2, 1+2 e 1+2 con l'aggiunta di un filtro che dà alla chitarra un carattere più definito. Il manico è un singolo pezzo di acero American Hardrock con tastiera in palissandro a 22 tasti tipo chitarra elettrica (scala 648mm) e segnatasti con il classico simbolo delle ali Duesenberg. Il top è bombato mentre il fondo è





ANCHE ZUCCHERO CON DUESENBERG

Anche Zucchero, qui ritratto con Ingo Renner creatore del marchio Duesenberg, ha imbracciato una Starplayer TV Custom Shop Semi Hollow finitura RS Rusty Steel.

Questo particolare tipo di finitura, che simula l'acciaio arrugginito e invecchiato dal tempo, sembra fatta apposta per assecondare lo stile personale di Zucchero e della musica che rappresenta. La chitarra ha tavola in abete rosso, fasce e fondo in acero, manico in un pezzo di acero, tastiera in palissandro indiano. I due pick-up (Grand Vintage e Domino P-90) sono anticati con controllo Volume e Tono (selettore a tre posizioni). Il tremolo è Duesenberg Deluxe. Il corpo, la paletta e il battipenna sono custom metal finish.



piatto. Le meccaniche Z-Tuners sono dorate così come il tremolo Radiator e il ponte Radius a sellette in acciaio. La finitura è Venetian White con

profili perlati. Il progetto estetico dello strumento è ormai un tocco di fabbrica dello stile retrò Duesenberg, così apprezzata dai chitarristi di tutte le

generazioni, che possono trovare in queste chitarre il giusto equilibrio tra estetica e suonabilità, grazie alla tastiera smussata molto simile a quella di

una elettrica moderna.
Info: Aramini Strumenti Musicali
www.aramini.net

A colorful poster for the Custom Shop event. The background is a dark blue with a pattern of small yellow dots. In the foreground, there is a stylized illustration of a woman in a red suit and blue shoes, sitting on a large orange speaker. To her right is a black electric guitar and a smaller orange speaker. At the bottom, there is a black box with white text that reads "L'EVENTO BOUTIQUE PER CHI FA MUSICA" and "LUTAI COSTRUTTORI ARTIGIANI MODDERS WORKSHOP". The event details are: "26 3 17 PALAZZO STELLINE MILANO CORSO MAGENTA, 61". At the bottom of the poster, the website addresses "WWW.CUSTOMSHOPMILANO.IT" and "WWW.ACCORDO.IT" are listed.

FONOPRINT 2.0

Oltre lo studio di registrazione

Piero Chianura

*L*o storico studio bolognese ha compiuto nel 2016 i suoi primi 40 anni di attività. La ricorrenza è stata anche l'occasione per presentare la metamorfosi di Fonoprint da struttura di produzione discografica a centro di ricerca, produzione e promozione di giovani autori.

Da molti anni si parla della crisi dei grossi studi di registrazione, le cui difficoltà derivano talvolta dalla loro incapacità di ripensare al proprio ruolo in un mercato profondamente cambiato. Dal 1976 Fonoprint ha sfornato i successi dei più famosi artisti di area bolognese (Dalla, Carboni, Guccini, Morandi) e non solo (Fossati, Conte, Negramaro, Ramazzotti, Mina). Per il capoluogo emiliano Fonoprint è un'istituzione, tanto che nel 2015 l'imprenditore bolognese Leopoldo Cavalli decide di prendersene cura rilanciandone gli obiettivi strategici: diventare punto di riferimento nell'attività di scouting di giovani talenti italiani, che troveranno all'interno della struttura una sorta di Academy. E così che uno studio di registrazione moderno finisce per incorporare in sé le funzioni prima svolte dalle case discografiche, assumendosi l'onere di investire sul futuro degli aspiranti musicisti. E lo fa partendo da un progetto concreto, Bologna Musica

d'Autore, patrocinato dal Comune di Bologna e organizzato e promosso da Fonoprint, con l'obiettivo di dare voce a giovani cantautori italiani di talento e di presentarli sulla scena musicale nazionale grazie ai contatti che Fonoprint è in grado di garantire.

FONOPRINT 2.0

Dai tempi della prima sede in via Schiavonia, dove venne registrato il primo 45 giri inciso da Vasco Rossi "Jenny e Silvia" e si firmò il primo contratto con la Fonit Cetra, sono passati musicisti, arrangiatori e produttori di spicco, da Guido Elmi a Francesco Guccini, a Celso Valli, il cui nome da sempre è legato a Fonoprint. Nella seconda sede in Via de' Coltelli, in uno studio all'avanguardia, Zuccherò registrò l'album "Blue's". Lucio Dalla qui incise "Caruso" e divenne socio Fonoprint. Fu allora che venne realizzata la sede attuale di Fonoprint in Via Bocca di Lupo, all'interno delle mura di un Convento del '400, con

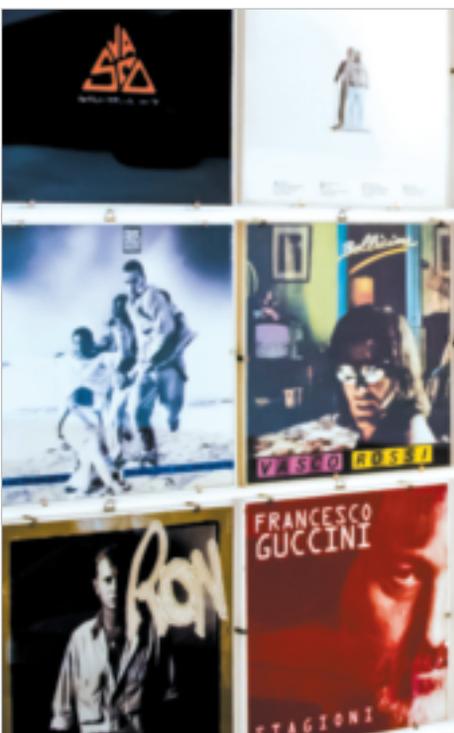


un'offerta tecnologica paragonabile a quella degli studi londinesi e americani, che ha attirato le grandi produzioni italiane: Ramazzotti, Bocelli, Barbarossa, Pausini, Fossati, Conte, Guccini, Bersani, Consoli, Mina, Cremonini, Negramaro, Il Volo... Grazie all'ingresso di Leopoldo Cavalli in Fonoprint, oggi l'attività di scouting ha già portato alla produzione di un gruppo di giovani artisti: Helle, Carmen Alessandrello, Jacopo Michelini e Tekla, sono i primi nomi usciti dalla scuderia Fonoprint.

STUDIO A, B, MASTERING ED "ELEFANTI"

Stiamo parlando di uno studio di produzione ai massimi livelli. L'acustica dello studio A è stata progettata dalla londinese ADG sulla base dello studio C degli Abbey Road. Maurizio Biancani,

storico sound engineer Fonoprint, racconta di essere stato alla fine degli anni Ottanta all'interno degli studi londinesi e di esserne rimasto così affascinato, da volerne riproporre in Fonoprint una versione adattata alle sue esigenze. Nella regia asimmetrica dotata di console SSL 64/56 sl 4064 G Series e monitor Queded Q412B, "il risultato acustico è molto lineare, tanto che in questa regia credo che sia veramente difficile sbagliare una scelta sonora" afferma Biancani. Sala di ripresa e regia poggiano su due pavimenti flottanti differenti che le tengono staccate a livello vibrazionale. La sala di ripresa ad acustica variabile ha un tempo di riverberazione importante che è da sempre il marchio di fabbrica Fonoprint, ma che è tornato



molto di moda oggi che si registrano batterie molto sonore, con strumenti acustici con molte risonanze e più "live". Oggi si è ripreso anche a far suonare i musicisti tutti insieme: "Con Celso Valli stiamo facendo tutte le orchestre delle sue produzioni, riprendendo fino a 26/27 strumentisti (solo archi)", racconta Biancani. "E dopo così tanti anni di conoscenza della sala, ormai so dove posizionare gli strumenti e gli amplificatori. Negli anni Ottanta incontravo dei fonici che non avevano mai piazzato un microfono se non sulla voce; oggi la ripresa in ambiente è tornata importante per tutti". In quarant'anni Fonoprint ha messo insieme un parco microfoni notevole, ma ultimamente in studio si usano molto i DPA: "con i 4099, gli strumenti acustici mi danno

una precisione di microfona-
tura incredibile perché si possono usare anche con musicisti non abituati a stare fermi davanti al microfono", spiega Biancani. In regia si trovano tutti gli outboard acquistati dallo studio nel corso degli anni ed è chiaro che i plugin software qui non sono così necessari. L'integrazione tra macchine analogiche e digitali però è sempre stata ai massimi livelli, visto che Fonoprint è stato uno dei primissimi studi a utilizzare registratori digitali Sony 3324 e i primi Mitsubishi, fino alla prima versione di ProTools. L'approccio alla produzione da parte di Biancani è ancora quello di cercare di non comprimere troppo i lavori per preservare le dinamiche: "considera che mi sono trasferito ormai da una decina d'anni in sala mastering, dove faccio quasi il 90% del lavoro. Lì tutto quello che ho imparato in regia mi serve tantissimo, perché riesco sempre a mettermi al servizio del lavoro fatto dal fonico. E quando poi torno a mixare in studio so già quello che succederà dopo". In studio si lavora a risoluzione massima di 96 kHz (88 kHz per le produzioni americane). "È molto interessante il nuovo formato di mastering per iTunes 24bit 96kHz, che richiede assenza di picchi di distorsione obbligandoti ad avere però grande dinamica" spiega Biancani, "Stiamo facendo molti master per vinile anche perché a Bologna abbiamo attivato una collaborazione con un tecnico che ha il transfer per vinili della Neumann perfettamente allineato con il nostro sistema di ascolto e stiamo ottenendo delle grandi soddisfazioni".

La scelta fatta in sala mastering è stata quella di integrare ProTools con una catena di macchine analogiche di grande personalità: "In questa situazione, preferisco la doppia conversione DA e AD piuttosto che rinunciare a questa catena, in grado di dare un pasta del suono irrinunciabile", confessa Biancani. In fase di mastering bisogna prendere in considerazione gli attuali sistemi di ascolto. È per questo che accanto agli ascolti principali PMC e Klein&Hummel, troviamo anche degli appositi convertitori per ascoltare con cellulari e tablet, ma anche le piccole casse bluetooth oggi così diffuse. Claudio Adamo spiega le scelte tecniche: "Nella catena analogica in insert nel ProTools abbiamo un compressore SSL identico a quello presente sul master del banco nella regia A, che ha ampio margine dinamico. Tra i compressori abbiamo anche un Manley e un MLA2 Maselec di Prism, molto pulito e veloce nell'azione. C'è anche un eq Chandler TG12345, molto delicato sulle frequenze medie. Considera che nel mastering la partita si gioca proprio sulle medie. Il software di mastering che usiamo è Sadie 6, che ci permette di accedere a una serie di comode funzioni di editing e mastering per le scalette". Lo studio B viene utilizzato principalmente per le produzioni interne. "Questo è lo studio in cui il produttore e l'artista sperimentano in pre-produzione", racconta Enrico Capalbo, "anche se molte produzioni vengono realizzate in entrambi gli studi. La sala di ripresa qui è molto ferma acusticamente, adatta per alcuni strumenti come le voci. Per questo teniamo sempre montato un microfono valvolare tipo Sony 800G o U87

Neumann collegati a un pre-amp. Gli outboard analogici sono gli stessi di allora mentre abbiamo aggiornato la parte digitale e software. Utilizziamo il monto la Komplete di Native Instruments, ma mettiamo sempre le mani nei preset per personalizzare i suoni, soprattutto quando si tratta di synth. Usiamo anche plugin di processing, come i Sound Toys, per "muovere" un po' l'audio, il che fa la differenza. Qui abbiamo scelto di caratterizzare il suono già durante la registrazione, per ragioni di velocità, utilizzando gli outboard esterni come plugin analogici".

Una delle attività più remunerative di Fonoprint è quella della digitalizzazione degli archivi storici. Claudio Adamo ci conduce verso il "parco degli elefanti", un corridoio pieno di registratori analogici e digitali della prima epoca, utilizzati per leggere i vecchi formati: "avendo conservato una serie di macchine analogiche e digitali dell'epoca, abbiamo la possibilità di fare lavori di riversamento e restauro. Io stesso mi sono occupato del lavoro di riversamento di tutto il cataogo di Pino Daniele trasferendo circa 800 nastri in due anni. È stato un lavoro stupendo dal punto di vista umano, perché sentivo di avere una grossa responsabilità. Abbiamo riversato materiale di Vasco, Conte, Guccini... I supporti da restaurare sono spesso messi abbastanza male perché sono carichi di umidità. Così usiamo la classica procedura che prevede l'uso di forni nei quali inseriamo i nastri per asciugarli, operazione che ne limita inevitabilmente la durata nel tempo. Ma contribuire al recupero di questi documenti storici è veramente impagabile".



LEOHM REAL DRUM MACHINES

Leo Di Angilla è un musicista unico nel suo genere. Cresciuto con le mani sui tamburi, è considerato uno dei più preparati e creativi percussionisti italiani. La sua curiosità però lo ha spinto fin dall'inizio della sua carriera ad approfondire la conoscenza del mondo digitale, non solo per la creazione di suoni, ma anche per la produzione musicale e la didattica. Di Angilla è stato uno dei primi musicisti italiani ad affrontare l'e-learning, tenendo corsi di percussioni online (ora iPlay Percussion) ed è stato uno dei primi percussionisti ad appassionarsi al mondo delle App in ambito musicale. Questa sua apertura mentale è anche il motivo delle sue prestigiose chiamate sul palco con il gotha della musica italiana: da Jovanotti a Ricky Gianco, da Roy Paci a Tiziano Ferro, da Elisa a Andrea Braido, da Ornella Vanoni a J-Ax... oltre a nomi stranieri come Mike Patton e Airto Moreira.

Ora, Leo Di Angilla considera di aver trascurato fin troppo la sua passione per il mondo dell'elettronica e così ha deciso di dare libero sfogo al suo "B-Side" totalmente elettronico. Dopo anni passati a collezionare strumenti percussivi elettronici, è arrivato il momento di realizzare una serie di brani utilizzan-

do solo Drum Machines e Drum Brains che vanno dagli anni Sessanta fino a oggi. Per le registrazioni non è stato usato alcun virtual instrument, per evitare di entrare nella logica perversa del "cut and paste" che secondo Di Angilla è causa di inaridimento espressivo e creativo. "Proprio perché come percussionista sono sempre stato legato al lato fisico e per certi versi 'ginnico' della musica" afferma Di Angilla, "il fatto di aver a che fare con dell'hardware, a volte anche pesante da spostare (penso alla Linn 9000), cavi, alimentazioni, pulsanti dall'aspetto di caramelle (penso alla Roland CR78), mi stimola e mi fa sentire molto a mio agio". Il progetto esce sotto il nome (quasi uno pseudonimo) Leohm, che unisce all'abbreviazione del nome di battesimo Leonardo l'unità di misura della resistenza elettrica (Leo-Ohm)".

Il primo Ep realizzato si chiama "Sounds From The Analogue Playground" e conta quattro brani realizzati con questa collezione di Vintage Drum Machines. Ritmiche che muovono l'aria, suoni organici... Bravo Leo, se i Kraftwerk o John Foxx fossero stati percussionisti avrebbero composto proprio questo tipo di musica! (PC)

HERACLES GYMNASIUM

Nel vedere accostare la musica ad altre attività che nulla hanno a che fare con il mondo delle sette note, non ci era mai capitato di assistere a un concerto all'interno di una palestra per la boxe. È accaduto invece che un pugile professionista italiano con la passione per la cultura, **Renato De Donato**, e il suo team hanno deciso di aprire il loro **Heracles Gymnasium**, un centro di preparazione atletica situato in Via Padova a Milano, affiancandovi un centro culturale aperto alle più svariate iniziative. Dal punto di vista architettonico, lo spazio si adatta molto bene ad accogliere piccoli spettacoli e presentazioni, da concerti di musica da camera o di piccole formazioni jazz e



rock, a saggi teatrali. È qui che abbiamo assistito il 3 dicembre scorso a un concerto in forma di recital, con il mezzosoprano **Polina Kudishkina** accompagnata al pianoforte da **Michele Scaglione** in un repertorio che ha spaziato da Bach a Poulenc. A Heracles può succedere così che ragazzi e ragazze della boxe debbano finire qualche minuto prima di tirare pugni per far posto all'allestimento di un palco per una pièce teatrale. Oppure che all'atleta impegnato al vogatore venga chiesto di partecipare al sound-check per un concerto jazz, o che dopo la doccia ci si fermi per un torneo di scacchi o a un reading di poesia. Cultura e sudore, spirito e fatica fisica, perché la palestra non sia un luogo solo di edonismo o allenamento fisico ma di benessere globale, della persona e del gruppo.

La scuola di boxe, agonistica e amatoriale (affiliata alla FPI), è composta da persone che vogliono imparare quella che già di per sé considerano un'arte, il pugilato, per divertirsi e migliorarsi, utilizzando gli stessi metodi di preparazione per la boxe anche in maniera più dolce per chi desidera solo stare meglio fisicamente. Gli iscritti possono partecipare alle iniziative culturali del club organizzate ogni due settimane circa.

Info: Heracles Gymnasium - www.heraclesgym.com (PC).

FONDAZIONE ESTRO MUSICALE PER GLI AUTORI

Fondata dall'imprenditore **Luca Rovati** insieme al musicista/compositore **Amedeo Bianchi** e al produttore/fonico **Massimo Caso**, la Fondazione senza scopo di lucro Estro Musicale si propone di ricercare, selezionare, realizzare e diffondere composizioni musicali inedite di eccellenza, di qualsiasi tipo e genere, nonché promuovere, tutelare e valorizzare i nuovi autori, compositori e interpreti, con particolare attenzione ai talenti ancora sconosciuti.

La considerazione di base è che occorra ridare nuovo slancio al ruolo fondamentale della composizione musicale, in un momento storico che dedica tutta l'attenzione agli interpreti.

In concreto, la Fondazione organizza presso lo storico studio "Il Cortile" di Milano esibizioni live di opere inedite con una serie di interessanti obiettivi: raccogliere opere all'interno di un database consultabile da famosi interpreti, etichette discografiche, produttori e addetti ai lavori; selezionare talenti ed eccellenze grazie a una commissione esaminatrice di elevato profilo artistico e tecnico; assegnare premi o sovvenzioni per la ricerca e borse di studio; promuovere la notorietà di talenti e opere, e favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, sia creando forme di conservazione e catalogazione degli autori e delle composizioni, sia costituendo e gestendo spazi per l'esibizione e la registrazione delle opere degli artisti, nonché della conservazione e riproduzione delle loro composizioni.

A cadenza annuale gli autori (sono ammessi autrici/autori solisti e solisti, band, gruppi e duo senza alcuna distinzione di sesso, età o genere musicale) sono invitati a esporre la propria

opera presentandola dal vivo in studio di registrazione. Tutte le opere presentate saranno inserite all'interno del database. Annualmente verranno selezionate 15 opere che otterranno la totale copertura dei costi di produzione/registrazione in uno studio professionale, e senza chiedere nulla in cambio agli autori: né quote di iscrizione, né diritti d'autore e di edizioni, né compensi a professionisti e tecnici.

La **Fondazione Estro Musicale** ha sostenitori prestigiosi e l'elenco delle personalità che hanno aderito alla condivisione degli obiettivi della fondazione, cresce di giorno in giorno. Queste eccellenze daranno il loro contributo nella valutazione delle opere, accedendo e consultando il database, rappresentando un esempio ed un riferimento per tutti i nuovi autori.



pacta 2017 **ZONE**

TEATRO | MUSICA | RICERCA

Lunedì 23 gennaio 2017
Alejandro Jara
VLPsound
musica a San Vittore

Lunedì 06 febbraio 2017
Maddalena Novati
Da Savinio a NoMus
passando per Fonologia

Lunedì 13 marzo 2017
Piero Chianura
TUMBLEWEEDS

Lunedì 20 marzo 2017
Maurizio Pisati e
Fulvio Michelazzi
FLASHetBIP

Cercati sui Social
PACTA del Teatro Salone via Dini

PACTA
delTeatri
SALONE via Dini

PACTA SALONE
via Ulisse Dini 7, 20142 Milano
tel. 0236503740

Come raggiungere il teatro:
MM2 P.zza Abbiategrasso
Chiesa Rossa - tram 3 e 15



GUERRA AL CARO-BIGLIETTI

Claudio Trotta non ci sta. Il Direttore artistico di Barley Arts Promotion ha organizzato una conferenza aperta a operatori e pubblico dedicata al fenomeno del **Secondary Ticketing**, il fenomeno speculativo assecondato da alcuni promoter ed esploso con il bagarinaggio elettronico, che causano la lievitazione dei prezzi dei biglietti degli spettacoli a danno del pubblico e degli stessi promoter onesti.

La Conferenza, dal titolo "**La Negazione del Secondary Ticketing - dall'artista al consumatore**", si è tenuta presso il Teatro Franco Parenti di Milano lo scorso 26 gennaio, ed è stato il primo di tanti altri eventi che Trotta vorrebbe organizzare nel tempo, con l'obiettivo di mantenere accese le luci, monitorare il fenomeno e di conseguenza tenere alta la soglia d'attenzione dell'opinione pubblica. Una sorta di osservatorio permanente.

Bisogna ricordare che, dal punto di vista dei consumatori, l'innalzamento del prezzo di un biglietto fino a 10 volte quello nominale, limita di conseguenza la possibilità di assistere a concerti di altri artisti. Dal punto di vista degli operatori, invece, questo tipo di speculazione viene fatta sulle spalle dei lavoratori dello spettacolo, il cui compenso viene fissato sempre

sulla base del costo nominale del biglietto, non su quello derivato dal secondary ticketing.

Salito di recente alla ribalta dei mass media, il fenomeno del bagarinaggio elettronico in Italia è ancora "sotto osservazione" da parte delle procure e dei politici che tardano a regolare l'attività. Eppure il mercato del Secondary Ticketing è stato dichiarato come fonte di profitti maggiormente redditizia rispetto anche a quella della droga. Poiché qualcosa occorre fare, Claudio Trotta ha preso di petto la questione e ha cominciato a stimolare la cooperazione tra tutti gli Operatori della filiera per la realizzazione di spettacoli musicali dal vivo in ogni Paese, proponendo anzitutto un Codice etico statutario condiviso da cui partire per "preservare gli equilibri del mercato imprenditoriale mondiale legato al business degli spettacoli non soltanto musicali". È la prima conferenza al mondo sul tema a cui sono stati invitati dall'artista al consumatore, che non a caso Barley Arts ha obbligato a registrarsi per ottenere un posto nominativo assegnato in teatro. Ecco, basterebbe questa soluzione già adottata peraltro dal 2010 dagli Iron Maiden con il risultato di ridurre del 95% il secondary ticketing, per risolvere con semplicità l'annosa questione.

ROCKIN'1000, IL DISCO

La storia la conoscono ormai tutti: un gruppo di ragazzi di Cesena coinvolge oltre **1.000 musicisti** da tutt'Italia con lo scopo di far venire il loro gruppo preferito, i Foo Fighters, a suonare nella loro città. Il 26 luglio 2015 nel **Parco Ippodromo di Cesena** più di 1.000 musicisti suonano all'unisono il brano "**Learn To Fly**" dei Foo Fighters. Il video della performance ottiene a oggi oltre 34 milioni di visualizzazioni ed è il video più visto in Italia nel 2015, inserito nei "Best of 2015" di Facebook e

Google. Così, i Foo Fighters rispondono aggiungendo a sorpresa al loro tour una data al Carisport di Cesena. Quasi un anno dopo, il 24 luglio 2016, nello **Stadio di Cesena** davanti a **14.000 spettatori** segue "**That's Live**", un vero e proprio concerto tenuto da oltre 1.000 musicisti a comporre la più grande rock band al mondo, per eseguire un repertorio

che ripercorre la storia del rock con brani che vanno da "Come Together" (Beatles) a "Gold on the Ceiling" (The Black Keys), da "Rebel Rebel" (David Bowie) a "Smells Like Teen Spirit" (Nirvana), fino al medley di Led Zeppelin e Jimi Hendrix, oltre naturalmente a "Learn To Fly" dei Foo Fighters. Al di là delle inevitabili critiche che hanno accompagnato un progetto così complesso e dell'impossibilità da parte di una registrazione audio di far rivivere il clima dell'evento a chi non era presente, i video postati su youtube ne raccontano il succo: una straordinaria esperienza umana di condivisione della musica in un'epoca in cui è l'eccesso di individualismo a farla da padrone. E non si fa fatica a credere alle parole di Fabio Zaffagnini, ideatore di Rockin'1000: "Ascoltare 1.000 musicisti è già di per sé un'esperienza incredibile, ma assistere a un loro concerto con la partecipazione del pubblico, così caloroso ed empatico è stata qualcosa di pazzesco".

Il disco conta 17 brani ed è disponibile nei formati digitale, cd e vinile sotto etichetta Sony Music.

Non resta che attendere il prossimo concerto...



schecter

guitar research

OMEN EXTREME



THE EXTREME WEAPON

011 908 41 69
011 908 78 32
info@gold-music.it
www.gold-music.it


GOLDMUSIC
#beambitious



/goldmusicrl

MAX CASACCI

La creatività come sorpresa

Piero Chianura

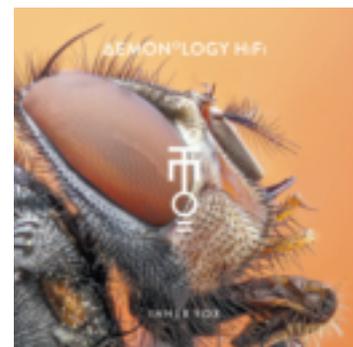
Colonna portante dei Subsonica, il chitarrista/produttore Max Casacci è da sempre impegnato in progetti musicali paralleli non solo suoi, spesso molto distanti dal mondo del pop elettronico di cui la band torinese è massimo esponente a livello italiano. Direttore artistico per una decina d'anni del Traffic Torino Free Festival, Casacci ha sviluppato fin dall'inizio della sua carriera una curiosità per le nuove musiche, che solo oggi sembrerebbe riuscire ad assecondare da musicista con una certa continuità.

Abbiamo incontrato Max Casacci in occasione dell'uscita di *Inner Vox*, cd di musica "bass" realizzato con Enrico Matta (Ninja) sotto il nome di Demonology HiFi, come frutto di un'intensa attività di dj set.

BB - Cosa rappresenta per te il

progetto *Demonology HiFi*?

Max Casacci - Rappresenta la curiosità e la voglia di approfondire una relazione con le dinamiche del dance floor. Sia io che Ninja abbiamo un'esperienza pluri-decennale di concerti in una modalità palco-pla-



completamente diverse rispetto all'approccio più diretto del dance floor. Qui abbiamo avuto la possibilità di sperimentare un beat osservando quello che accadeva per poi affinarlo la volta successiva direttamente sulle persone, fino a deciderne la pubblicazione su cd.

BB - Il tuo interesse sembra essersi spostato dai contenuti alle modalità di comunicazione della musica...

MC - Nel momento in cui mi allontano dalla realizzazione degli album dei Subsonica, nei quali sono coinvolto come autore e compositore di canzoni, il mio interesse cade sulla musica strumentale. Uno degli esperimenti che mi ha coinvolto di più, per esempio, è stato quello con Daniele Mana con Vaghe Stelle, in un progetto per la Biennale di Venezia, che ha previsto la trasformazione dal contesto materico di un ambiente dove si producono oggetti artistici in vetro verso la produzione dell'album *Glasstress*. Quello successivo, pensato anche insieme a Emanuele Cisi, vedrà l'uscita ad aprile di un cd che propone la trasformazione in musica dei rumori della città, in un percorso che coinvolge le voci dei principali jazzisti torinesi, tra i più importanti a livello europeo. Sono stati coinvolti Enrico Rava, Ensi, Gianluca Petrella, Furio Di Castri, Flavio Boltro, Sergio Di Gennaro, Enzo Zirilli, Petra Magoni e altri. Anche quello con i Deproducer

è un esperimento interessante che vede incastrarsi personalità musicali molto strutturate come Vittorio Cosma, Riccardo Sinigaglia, Gianni Maroccolo e me su progetti tematici.

BB - Dopo tanti anni, salire su un palco rock abbracciando una chitarra elettrica corrisponde ancora all'idea che hai di te come musicista?

MC - La differenza non la fa l'abbracciare la chitarra, ma farlo assecondando la forma canzone, che per certi versi è un po' "dispotica", ha le sue regole e precise meccaniche di funzionamento in qualsiasi ambito e genere musicale. Da musicista, il mondo della musica elettronica e della sperimentazione completano un po' il quadro, ma non significa che io consideri esaurita la fase dello stare sul palco; anzi, mi piace tantissimo la modalità e l'impatto narrativo che i Subsonica hanno instaurato con il proprio pubblico, con la sua natura fatta di investimento emotivo sulle canzoni ma anche di popolazione un po' più selvaggia.

BB - Da direttore artistico di festival hai avuto la possibilità di stringere relazioni con artisti internazionali. Quanto ha influito questa esperienza sulle tue personali scelte da musicista?

MC - Devo dire che per l'80% ho sempre ascoltato musica internazionale... Però devo ammettere che l'ultimo anno è stato molto importante per la mu-





Demonology (foto: Emanuele Basile)

sica italiana, perché ho notato segnali di rigenerazione. Abbiamo musicisti che hanno alzato il livello della sfida in ambito internazionale. Nell'hip hop penso a Cosmo, per esempio, ma anche Ghali mi sembra che stia parlando una lingua diversa dai personaggi un po' standardizzati del rap italiano. Lo stesso Salmo, anche se meno giovane, usa un linguaggio diverso. Nell'ambito della canzone pop potrei citare artisti come Calcutta, per esempio, che ha molto più da dire rispetto, se vogliamo, alla totalità degli artisti del festival di Sanremo. Tra l'altro, oggi ci ritroviamo di nuovo con artisti che non vengono passati in radio, ma che riempiono i locali di pubblico vero, non come le star televisive che ce l'hanno solo virtuale. Nell'ambito della musica elettronica continuo a ricevere materiale di musicisti sempre più giovani, più o meno conosciuti. Anche in Demonology abbiamo coinvolto la ventenne Birthh, che così giovane ha già dei riferimenti musicali molto interessanti. Oltretutto molti di questi artisti hanno la capacità di confrontarsi con la scena internazionale senza complessi di inferiorità, come i Niagara che incidono per un'etichetta di Londra o Populos che si appoggia a un'agenzia di comunicazione di New York.

BB - Quali sono i passi successivi all'uscita di Inner Vox?

MC - Dopo la presentazione del disco, stiamo fissando molte date in giro per l'Italia. Stiamo

anche chiudendo dei remix, ma ci concentreremo soprattutto sui live. Poi mi dividerò sul progetto MCDM, che è l'acronimo di Max Casacci e Danele Mana, ma anche di "Materia Che Diventa Musica", realizzando prossimamente un brano composto unicamente con i suoni della macchina di Formula 1 "Toro Rosso" della Redbull.

BB - Stiamo parlando di una evoluzione della musica concreta in chiave moderna...

MC - Sì, ma con un occhio al dance floor in senso lato e comunque con un approccio molto ritmico e coinvolgente dal punto di vista fisico e sensoriale, più che concettuale.

BB - In effetti è proprio in discoteca che la gente comune ha imparato ad accettare il rumore nella musica, a partire dalle produzioni dei dj degli anni Novanta, così ricche di campionamenti noise...

MC - Io credo che il dance floor sia uno dei luoghi migliori in cui fruire la musica con la massima intensità, perché i luoghi dei concerti sono spesso dei contenitori molto mediati e più aumentano le dimensioni dei concerti e più si attenua l'apporto viscerale tra chi suona e chi ascolta. Non si tratta di snobismo, ma è proprio che raramente i grandi eventi musicali hanno qualcosa da dirmi di nuovo. Il dance floor è invece una sorta di funzione, ha un potere di coinvolgimento e un flusso completamente diverso da certi meccanismi teatrali le-

gati al rock e alle canzoni pop, tanto che lo ritengo uno dei luoghi più interessanti in cui "vivere" la musica, non solo ascoltarla. È il motivo per cui anche attraverso il progetto MCDM cerchiamo di trasformare i rumori per generare un vero e proprio coinvolgimento fisico attraverso forme non così codificate come la cassa in 4. Anche con Demonology abbiamo persino deciso di escludere a priori la cassa in 4 per cercare forme nuove, aiutati anche da una certa sacralità pur se in forma divertente.

BB - In tutti questi nuovi progetti come è cambiato, se è cambiato, il tuo approccio con gli strumenti musicali? E ce ne sono alcuni che ti hanno affascinato di recente?

MC - Me ne vengono in mente due. Anzitutto il balafo usato in Demonology, dove il lavoro di purificazione attraverso la danza, riproposto in chiave un po' ironica, si rifà a certe forme rituali africane che questo strumento richiama. In generale, mi piace usare gli strumenti veri per evitare di incorrere in pattern assodati o formule già acquisite e anzi godere dello stupore e dello smarrimento che si prova di fronte a una cosa che non si conosce per andare a esprimere la creatività allo stato puro. Si tratta di un processo simile a quello che abbiamo usato sul progetto Botanica con i Deproducer, quando ci siamo chiusi in un'aula del Conservatorio di Cremona per registrare strumenti che non avevamo mai suonato prima. Nell'ambito della musica elettronica, invece, Daniele Mana ha usato dei controller autogenerativi per fare in modo che fossero le macchine a produrre casualmente musica in tempo

reale, che noi musicisti abbiamo governato in seconda battuta. Indipendentemente dallo strumento, il senso è per me avere un approccio che tolga di mezzo le preimpostazioni che bloccano di fatto la creatività. Non mi farà forse molto onore dirlo, ma anche come chitarrista, quando cerco una parte di chitarra evito di guardare la tastiera o capire la tonalità del pezzo, per cercare di produrre quello "smart mistake" che serve per eseguire una parte che non sia mai stata suonata e che sia particolarmente funzionale al pezzo senza però appartenere a delle cose già acquisite.

BB - In fondo, la sorpresa sta alla base della creatività...

MC - È una cosa che ha a che fare con una sorta di propria formazione e disciplina che riguarda il rapporto con il caso, fondamentale per far sbocciare qualcosa di creativo. Se si teme lo smarrimento, non si potrà mai essere creativi.

BB - In realtà ci sono due fasi. La prima è quella di creare le condizioni per sorprendersi delle creatività generate dal caso e la seconda è quella di governarle.

MC - Cercando di fare in modo che la seconda fase non inaridisca la prima...

BB - Quello dell'esecuzione dal vivo è così l'unico momento che permette a musicisti e ascoltatori di condividere i frutti creativi generati dalla sorpresa.

MC - Pur non potendo lasciare tutto aperto, perché bisogna preparare inevitabilmente delle strutture sonore di base, anche nei dj set cerchiamo sempre di creare degli interplay che ci costringano a governare in tempo reale le cose che succedono al momento. ◀

AMERIGO VERARDI

La musica senza compromessi

Piero Chianura

Troppi musicisti usano la parola "sperimentazione" a sproposito, spesso per dissimulare la banalità delle loro composizioni. Ma per loro sfortuna la musica si dichiara per quella che è, a chi ha gli strumenti per comprenderla. Sul fronte opposto, è stato sufficiente ascoltare la prima traccia del doppio cd *Hippie Dixit* (etichetta *The Prisoner Rec*) del brindisino Amerigo Verardi, per lasciarsi coinvolgere dalla genuina libertà stilistica di un musicista/produttore dalla carriera ormai trentennale, capace come pochi altri in Italia di produrre canzoni d'autore di rara personalità.

BB - Intanto... perché un cd doppio?

Amerigo Verardi - È molto importante per me trovare pieno "divertimento" nelle cose che faccio, sia nella musica che nella vita di tutti i giorni. Dietro a questo semplice presupposto, c'è il dover necessariamente ascoltare prima di tutto le voci interiori. Troppo spesso chi fa musica, soprattutto tra i più giovani, pensa a degli obiettivi, calcolando che cosa poter fare

per raggiungerli il più velocemente possibile, magari pensando a che impostazione dare al proprio disco o a quale debba essere il "singolo" per promuoverlo. Io ho pensato semplicemente che non sarebbe bastato un cd singolo per mettere dentro tutta la musica che stava venendo fuori negli ultimi mesi. Se vuoi una motivazione più alta a questo mio lavoro, è la speranza che possa essere da stimolo a chi lo ascolterà, ad

ascoltare la propria voce interiore nella vita di tutti i giorni.

BB - D'altra parte, assecondando la propria voce interiore, non si va certo a pensare ai limiti del supporto su cui andranno a finire le proprie composizioni... cd, vinile o formato digitale.

AV - Certo... Anche se per le persone della mia età è più facile pensare subito al cd fisico, visto che di vinili ne ne sarebbero venuti fuori tre.

BB - Il primo brano del disco, "L'uomo di Tangeri" sembra un po' il manifesto del disco, per la sua lunga e multiforme struttura, mentre l'ultimo brano, "A Me Non Basta", sembra invece il "singolo" dell'album...

AV - L'ultimo brano è di Alessandro Tomaselli, un cantautore che adoro e con cui ho avuto il piacere di collaborare.

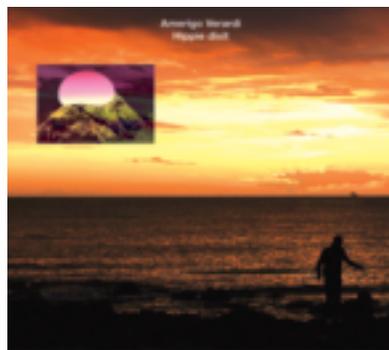
Mi è sembrata una bellissima chiusura quella affidata alla penna di un'altra persona, che lascia di fatto il mio disco aperto. Questo non è un album che vuole indottrinare qualcuno, né un album di denuncia o con obiettivi precisi a livello letterario. Si basa sulla mia esperienza e sul mio vissuto di anni, che non si chiude con quest'album. Il brano iniziale, invece, è stato uno dei primi che ho composto e per questa ragione raccoglie strati sonori che poi sono andati a finire anche sui brani successivi. Registrare oltre 14 minuti di pezzo senza un click è stato abbastanza complicato come lo è stato pensarlo dopo che avevo scritto il testo.

BB - Le composizioni sono nate da un'idea scritta o sono partite da suggestioni sonore?

AV - Sono partito da quello che avevo, o meglio ancora da quello che non avevo. Agli amici dico sempre scherzosamente che per registrare questo disco "nessun batterista è stato maltrattato". Non avendo a disposizione nel mio studio uno spazio per la batteria, potevo decidere di andare a registrarla in un altro studio oppure potevo decidere di fare a meno della batteria nel disco... e così è stato. In casa avevo comunque tantissimi strumenti di ogni tipo, anche percussioni, e un piccolo registratore che ho usato per catturare in maniera estemporanea suoni ambientali che poi ho inserito nell'album



Foto: Daniele Guadalupi



più o meno camuffati. Lo spazio di registrazione era semplicemente una stanza non trattata acusticamente e infatti a volte si sentono i rumori ambientali provenienti dalla strada... Quando ho capito che potevo osare un po' di più registrando tutto nel mio studio, mi sono procurato quello che mi serviva, per esempio un microfono Neumann. Così, quello che poteva essere una serie di provini è diventata una produzione vera e propria. Le registrazioni di quasi tutti gli strumenti sono state "buona la prima". Concentrarsi sulle primissime registrazioni evitando di correggere troppo è secondo me il metodo migliore per tenere quella freschezza che noti spesso con sorpresa quando riascolti il materiale anni dopo.

BB - *Come porti dal vivo i brani di questo disco?*

AV - Dal vivo è un altro piano di lavoro e un'altra idea di suono. Quando ho registrato il disco non ho voluto pensare alla sua riproposizione live, perché mi avrebbe limitato. E ora ho qualche problema a pensarlo come concerto dal vivo. Al di là della forma semplificata chitarra e voce, l'altra formazione a cui ho pensato è un quartetto composto da chitarra acustica con effetti, violino, percussioni e basso con cori, in cui enfatizzo di più l'elemento vocale legato ai testi. Ma il disco potrebbe essere suonato in vari modi.

BB - *Gli strumenti del disco li hai*

suonati tutti tu?

AV - Sì a parte una chitarra elettrica sul brano "Chiarezza" e un'acustica su "L'uomo di Tangeri" suonate da Andrea D'Accico, le percussioni di Rocco Caloro su "Korinthos", il basso elettrico di Ilenia Protino su "L'uomo di Tangeri" e di Paolo Celeste su "Brindisi", il bouzouki di Roberto D'Ambrosio in vari brani, la batteria e gli effetti di Fabio Sasso su "Chiarezza".

BB - *Quali strumenti usi più spesso in questo momento della tua vita artistica?*

AV - Io sono legato a due strumenti che mi porto dietro da una trentina d'anni. Il primo è una chitarra acustica Gibson J160E che ho usato per tutte le registrazioni, mentre l'altro è una elettrica Telecaster del 1973 con la leva Bigsby. In realtà suono anche la chitarra synth Roland Stratocaster realizzata con Fender, che ha già il pickup esafonico inserito nello strumento. Dal vivo normalmente uso delle chitarre da poco più di un centinaio di euro completamente revisionate e modificate nelle parti meno funzionali da Andrea Capurso.

BB - *Che musica ascolti normalmente?*

AV - Ci sono due fasi differenti; quella prima della realizzazione di un disco e quella durante le registrazioni. Di solito, la musica che ascolto prima di pensare a un progetto ha una

varietà spaventosa. Ricordo che questa volta sono passato dal free jazz alla musica etnica indiana, ai Beatles di Sergeant Pepper's ai Television... ai Soft Machine, che ho ascoltato molto in questo periodo. Dopodiché, quando entro nella fase di registrazione della mia musica e sto cercando di capire che sound sta venendo fuori, a quel punto inizia un ascolto più mirato, che mi possa aiutare ad aprire la mia mente sul tipo di atmosfere e di umore che sto provando. È logico che per "L'uomo di Tangeri" o altri brani strumentali del secondo cd, ho ascoltato più del solito musica etnica e nord-africana, per cercare di capire meglio gli intrecci e le ritmiche di quella musica. E anche se il risultato è completamente diverso, cerco di ascoltare molto attentamente quello che mi serve ascoltare.

BB - *Spesso alla totale libertà di certe produzioni come la tua, non corrispondono investimenti economici significativi, e così si è costretti a scendere a compromessi dal punto di vista tecnico in macchine e persone impegnate nelle registrazioni.*

AV - Proverei a capovolgere la tua osservazione. Quando decido di registrare qualcosa o di aiutare a produrre qualcun altro, il mio punto di partenza sono le risorse a disposizione, e quello che ho a disposizione deve garantirmi la possibilità di fare qualcosa che abbia un senso. Penso ai primi album dei Velvet Underground, per esempio, pessimi dal punto di vista tecnico, ma che hanno cambiato letteralmente la vita alle persone. A me piace molto il bel suono e un album registrato bene, però, non è sempre un'equazione matematica giusta. Anche quando hai un otti-

mo studio di registrazione, non sempre avrai la qualità "emotiva" altrettanto forte di una cosa registrata in casa, magari tecnicamente deficitaria, ma ricca di intenzione e spontaneità. Lo sappiamo che un artista in studio ha molte mediazioni dal punto di vista dei costi e del tempo o ha l'imbarazzo di trovarsi di fronte a persone che possano giudicarlo. Ci sono tanti elementi non tecnici che entrano nella musica, non dobbiamo dimenticarli.

BB - *Ascoltando i dischi dei Velvet Underground, ti confesso che un po' mi dispiaceva che fosse registrata così male...*

AV - Il rock normalmente è nato come musica grezza che poi si è raffinata sempre di più. Gli album dei Velvet hanno questo gancio pazzesco, cioè quello di poter ispirare e stimolare a fare altrettanto un sacco di persone. Dal punto di vista artistico e letterario nessuno avrebbe potuto emulare la scrittura di Lou Reed, ma ascoltando un suono del genere, la prima considerazione che viene da fare è "lo posso fare anche io"! Loro non si sono curati di fare un disco registrato meglio, ma di fare arrivare questo "colpo al petto".

BB - *Ci sono dei "credits" speciali che vorresti citare per il disco?*

AV - Uno su tutti: vorrei citare Valerio Daniele, che ha mixato e masterizzato l'album. Dal punto di vista artistico gli ho passato alcune idee su ciò che doveva essere lo spettro sonoro, il panpottaggio e gli ambienti, ma Valerio ha fatto un grosso lavoro di pulizia, anche perché registrando "buona la prima" e in modo veloce, non ho potuto badare molto alle sporcizie sonore.



PAROLA D'ORDINE: SPERIMENTAZIONE

Dj vs produttori, alla base di tutto

Riccardo Sada

*L*a commistione continua tra puro clubbing, live set e studi di registrazione dà vita a un duello infinito tra underground e mainstream. E alla nascita di questo nuovo spazioso BigBox legato alla musica elettronica

Mai come oggi il mondo dei dj e dei produttori, dei fonici e di tutti gli addetti ai lavori legati alla musica elettronica è stato così florido. L'esigenza della nascita di uno spazio su BigBox, tutto imperniato sulla club culture e la dj culture, nonché sullo sviluppo di nuove tecniche di produzione mirata, colma un vuoto. E dà vita a un focus costante su novità del settore: da istituzioni scolastiche alle dritte sugli appuntamenti sino alla strumentazione ad hoc, dai test agli incontri con i maggiori esponenti di categoria, passando per l'analisi delle produzioni discografiche e approdando all'universo della comunicazione. Fino ad arrivare là, dove nessun curioso si è mai spinto prima.

**IL TOOL:
MINE MODULAR
CONTROLLER
DI SPECIALWAVES**

Disponibile tramite Kickstarter,

Mine di Specialwaves è un MIDI controller modulare composto da un case e da moduli. I moduli possono essere disposti in qualsiasi posizione, dando così la possibilità di creare il proprio controller in base alle diverse esigenze, anche in ambito di live performance. Mine può ospitare fino a 64 moduli mentre Mine S fino a 32. L'idea è del giovane italiano Riccardo Belingheri, che ha già previsto un'evoluzione del progetto indicando alcuni possibili futuri moduli (sempre disegnati col metodo clip-in) come jogwheel, trackpad e visualizzazione. Info: special-waves.com

**IL SITO WEB:
SYNTHTOPIA**

Synthtopia copre tutto il range della musica elettronica, da quella seria a quella avanguardista, da quella popolare, anche seriamente popolare a quella più sperimentale. Qui trovano

**SHOBLEADER ONE
"ELEKTRAC"
(WARP)**

Dal suono molto glitch di Strobe Nazard, Company Laser e Arg Nution si fa largo il progetto della band virtuale Shobaleader One che con "Elektrac" rimette in discussione undici tracce di Thomas Jenkinson aka Squarepusher.

Mentre "Journey to Reedham" (pubblicato vent'anni fa su Big Loada) riecheggia nell'etere, si avverte l'uso smodato del vocoder che ricorda i primi Daft Punk e gli ultimi Kraftwerk. Poca compressione e tanto synth vintage e analogico libero da effettistica e da manipolazioni digitali, per il visionario britannico.

Info: <https://warp.net/artists/shobaleader-one/>

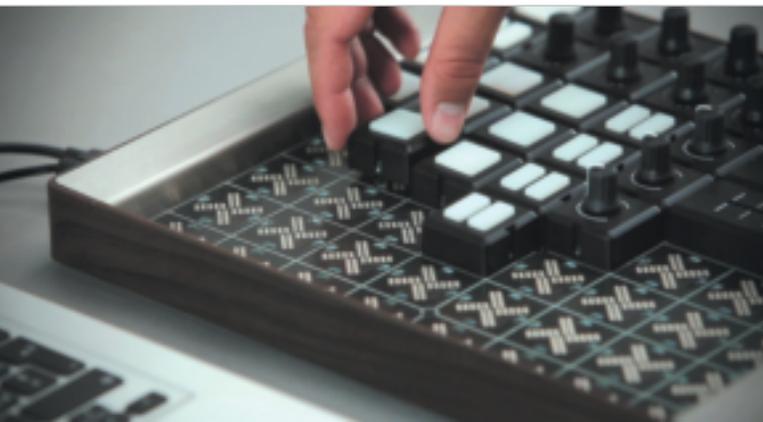


spazio molte news disponibili con feed RSS, recensioni musicali ed esaustive recensioni. L'argomento centrale è il suono che nasce dai synth. C'è spazio anche per approfondimenti e schede sui maggiori artisti in circolazione. Molta la musica gratuita uploadata dagli appassionati. Info: www.synthtopia.com

NEWS DA RECREATIVE 12

Ha preso il via, lo scorso mese di settembre, una serie di master-

class presso la scuola per dj e produttori di musica elettronica Recreative 12: Beat & Green. Parafrasando i famosi meet and greet, gli incontri, che si tengono due volte al mese, permettono dei veri faccia a faccia tra alunni e amanti del mondo della musica elettronica e i professionisti del settore. I protagonisti del music business sono incalzati dalle domande del giornalista Riccardo Sada.



musikmesse

5 – 8.4.2017

Frankfurt am Main



Qui trovi il
tono giusto.

It's my tune.

Business, fonti d'ispirazione ed entusiasmo per la musica: Musikmesse 2017 mette in luce tutto il potenziale che si cela dietro questo mondo – con novità internazionali, workshop, eventi e concerti.

Lontano dal trambusto della fiera la speciale **Business Area & Full-range Companies** ti offre l'ambiente perfetto per concludere con successo i tuoi affari e incontrare i clienti in un'atmosfera tranquilla e riservata. Con il nostro programma di matchmaking potrai entrare direttamente in contatto con i giusti espositori e ricevere prezioso know-how, tendenze e nuovi impulsi partecipando alle conferenze nella **Business Academy**.

visitatori@italy.messefrankfurt.com

Tel. +39 02-880 77 81

Informazioni e biglietti:
musikmesse.com



messe frankfurt

Il Gruppo Monzino acquisisce Cademi

All'inizio di quest'anno, il portale **Cademi** è stato acquisito dal **Gruppo Monzino**. Con questa operazione, il Gruppo, la cui filosofia si basa su semplici concetti che pongono la musica e il suo ruolo sociale al centro delle strategie imprenditoriali allarga il suo campo di azione acquisendo una importante vetrina online di **e-learning** in streaming. Il portale mette in contatto gli insegnanti, che hanno qui una grande visibilità e pertanto una grande opportunità di ampliare la propria clientela, con gli studenti che possono facilmente localizzare e scegliere i migliori maestri, valutandone distanza e adeguatezza del profilo soprattutto tramite le recensioni fornite direttamente dai suoi allievi. Il portale dà attualmente la possibilità di scegliere tra migliaia

di maestri in tutta Italia per lezioni di strumento e canto (chitarra, piano, violino, percussioni, ukulele tanti altri!), con l'obiettivo che la community continui a crescere.

Per informazioni: Cademi

www.cademi.it;

Gruppo Monzino

www.monzino.it

Guitar Show di Padova

È nata una nuova mostra mercato di chitarre, amplificatori ed effetti. Si chiama semplicemente **Guitar Show** e si terrà a **Padova** il prossimo **21 maggio 2017**. L'organizzatore, Luca Friso, faceva parte del team di Accordo (Second Hand Guitar e Ritmi Show) e dopo aver contribuito il prima persona al successo della manifestazione milanese, ha deciso di seguire un suo percorso personale con questa mostra mercato del Triveneto aperta ad artigiani, liutai, modders, negozi, privati e collezionisti, dedicata al mondo della chi-

tarra, basso, amplificazione ed effetti. Il luogo di svolgimento è il centro congressi **Four Point by Sheraton**.

Info: Luca Friso

www.guitarshow.it

Gold Music distribuisce Voodoo Lab

Da quella parte della California più legata alla produzione, all'artigianato e a una cultura del fare più che dell'apparire, ma non per questo meno votata allo spettacolo, alla produzione di cultura e musica, arriva **Voodoo Lab**, azienda manifatturiera che da trent'anni si dedica alla produzione di apparecchiature elettroniche per musicisti. Nonostante i successi commerciali e il primato nel mercato degli alimentatori per pedali effetto per chitarra, quella della qualità dei prodotti continua a essere l'unica priorità di Voodoo Lab, tanto che la produzione è rimasta rigorosamente dislocata nello stabilimento di Santa Rosa, nel nord della California.

Dall'inizio di quest'anno, il marchio americano è distribuito in Italia da **Gold Music**, che con la presenza in catalogo di altri nomi come Cioks e Carl Martin, può essere considerato il punto di riferimento italiano per il mercato degli alimentatori per pedali effetto.

Info: Gold Music

www.gold-music.it

Steve Gadd Italian Tour

Grazie a **ZenArt Management**, arriva per la prima volta in Italia il prossimo **3 maggio a Verona** la Steve

Gadd Band con **"Way Back home"**, il live del nuovo progetto discografico del grande batterista newyorkese, nominato 'miglior album strumentale' ai Grammy Awards 2017. A Verona Steve Gadd darà il via al **Gadd Italian Tour** che toccherà alcune importanti location italiane come Roma e Milano, accompagnato dalla **Steve Gadd Band**, una formazione fra cui spiccano i nomi di Michael Landau alla chitarra, il trombettista Walt Fowler (storico collaboratore di Frank Zappa, e orchestratore di fiducia di Hans Zimmer), Jimmy Johnson al basso e Kevin Haysa al pianoforte e alle tastiere.

Info: ZenArt Management - prevedite: http://bit.ly/STEVEGADDBAND_VERONA

Peavey in Italia con Master Music

Il famoso marchio americano, insieme agli affiliati **Trace Elliot**, **Budda Amplification** e **Composite Acoustics** sono ora distribuiti in Italia da **Master Music**, che ha siglato un accordo con il precedente distributore, Proel SpA per un passaggio concordato dell'attività in esclusiva a Master Music.

La vocazione di Master Music nella pura distribuzione, l'impegno di Proel nello sviluppo dei propri marchi, il rapporto di collaborazione tra le due aziende, sono alcuni degli elementi che hanno determinato questo passaggio all'insegna della continuità.

Info: Master Music

www.master-music.it

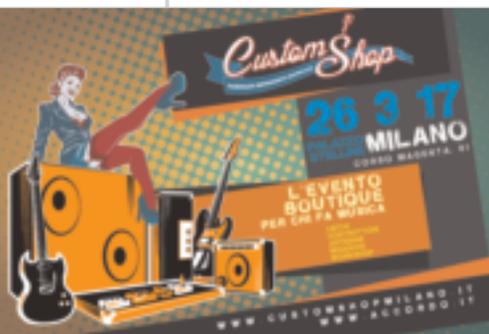
CUSTOM SHOP MILANO

Si terrà il 26 marzo al Palazzo Stelline di Milano l'edizione 2017 di CustomShopMilano, expo di strumenti di liuteria "boutique" che mette in mostra liutai, costruttori, artigiani, modders, prevedendo una serie di workshop a tema. Una sala isolata acusticamente, ma connessa con il corridoio principale, consentirà la prova in tranquillità delle chitarre

classiche e folk non amplificate. Per ampliare il pubblico dei visitatori, gli organizzatori hanno stretto un accordo con la Scuola civica di liuteria di Milano e invitato gli studenti dei conservatori.

Info: Accordo

www.accordoshow.it





Steve Gadd in concerto al Blue Note di NYC, 2 novembre, 2016

Q2N INCONTRA STEVE GADD

Cosa succede quando un registratore audio-video cattura fedelmente l'essenza di una leggenda come Steve Gadd? Q2n ha il potere di farlo.

Grazie a qualità audio e video senza paragoni, Q2n è la camera definitiva per i musicisti.

INNOVATION TECHNOLOGY LIGHT, SOUND & VIDEO

MUSICINSIDE

RIMINI

7/8/9 MAGGIO 2017
FIERA DI RIMINI - ITALY

TECHNOLOGY
EXPO & LIVE

MUSIC INSIDE
FESTIVAL

www.musicinsiderimini.it

riminingsound

ORGANIZZATO DA

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**

A merger of
Rimini Fiera and Fiera di Vicenza

Ultimate mixing platform

STUDIOLIVE® 32



Non è stato facile. Ci sono voluti nove anni per realizzarlo, ma ora StudioLive 32 è superiore a qualsiasi altro mixer nella sua gamma di prezzo e rappresenta il migliore hardware mai prodotto da PreSonus. Sempre mantenendo i soliti requisiti di PreSonus: facilità d'uso e qualità audio al top di categoria.

Con i rinomati preamplificatori XMAX, touch screen a colori da 7", interfaccia audio 55 x 55 AVB per il networking, DSP da 1.6 miliardi (miliardi, non milioni...) di istruzioni al secondo e 40 ingressi, la lista delle caratteristiche tecniche di StudioLive 32 fa girare la testa.

Interfaccia 55x55 AVB ■ 32 preamplificatori XMAX remotabili
■ Fader motorizzati touch-sensitive ■ Registrazione su SD card
■ Touch screen da 7" a colori ■ Display indipendente per ogni canale
■ Input meter su ogni canale ■ Pulsanti Select con colori RGB assegnabili ■ Fat Channel con 8 display, 8 encoder, 8 pulsanti RGB, navigazione intuitiva, layer personalizzabili, meter di ingresso, meter di gain reduction per Gate e Compressore ■ Porta Ethernet di controllo ■ Porta Ethercon Audio ■ Porta USB ■ Canale tape input dedicato per dispositivi Bluetooth (fino a 2) ■ RCA tape I/O
■ Uscite Subgroup, Monitor, Main, Main summed (mono), AES/EBU e uscita cuffia ■ Preset di canale salvabili e richiamabili per Channel Type e nome, ingresso, Fat Channel A & B, assegnazioni bus, Aux e FX levels/pans ■ 24 DCA ■ 8 equalizzatori grafici a 31-bande ■ Tanto altro ancora, ma è finito lo spazio



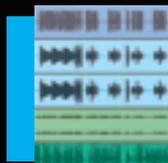
One-touch Multitrack Capture™ SD Card
Registrazione multitraccia senza computer - finalmente puoi lasciare il portatile a casa!



Fat Channel completamente ridisegnato, State Space Modeling
con EQ e compressori vintage - interfaccia utente in stile plug-in.



Fader motorizzati touch-sensitive da 100 mm
che permettono di mantenere l'eccezionale workflow della serie StudioLive (analog style). Oppure puoi personalizzare il layout creando la tua configurazione ideale.



Software incluso - nuove versioni di Studio One® Professional, Capture™, QMix® UC e UC 2.0 - eccellente integrazione software/hardware.



16 FlexMix® buses personalizzabili, puoi cambiare istantaneamente tra Aux mixes, Subgroups o Matrix buses.

PreSonus® #IAMSTUDIOLIVE™

Distribuito in Italia da

midimusic

www.midimusic.it

info@midimusic.it

Córdoba

LIVE.PLAY.PLAY.

Córdoba

cordobaguitars.com



distribuito da

ARAMINI

www.aramini.net